

# **PIANO DI ZONA 2011 – 2015**

## **RI-PIANIFICAZIONE PER L'ANNO 2019**

- 1. Valutazione delle attività svolte nell'anno 2018**
  - 1.1 Sistema di valutazione
  - 1.2 Uno sguardo d'insieme: risultati e criticità per area di intervento
- 2. Descrizione delle principali variazioni intervenute nel 2019 rispetto alla programmazione prevista nel Piano di Zona 2011/2015 e successive ripianificazioni**
- 3. Interventi per i quali sono previsti cambiamenti per l'anno 2019 rispetto all'anno 2018, per area di intervento.**
- 4. Quadro complessivo delle risorse economiche:**
  - 4.1 Risorse per area e tipologia di intervento – previsione per l'anno 2019
  - 4.2 Fonti di finanziamento per area e tipologia di intervento – previsione per l'anno 2019
- 5. Unità di offerta (UDO) sociali e socio-sanitarie rientranti nella programmazione aziendale per area d'intervento:**
  - 5.1 Residenzialità e semiresidenzialità per persone anziane non autosufficienti
  - 5.2 Residenzialità e semiresidenzialità per persone con disabilità
  - 5.3 Residenzialità e semiresidenzialità per persone dipendenti da sostanze d'abuso
  - 5.4 Residenzialità e semiresidenzialità per minori
  - 5.5 Residenzialità e semiresidenzialità nell'ambito della salute mentale
  - 5.6 Servizi di supporto alla famiglia: prima infanzia, minori, altri servizi



## **1. Valutazione delle attività svolte nell'anno 2018**

### **1.1 Sistema di valutazione**

Con DGR n. 1974 del 21.12.2018 la Regione del Veneto ha disposto di prorogare al 31.12.2019 la validità dei Piani di zona dei servizi socio-sanitari attualmente vigenti nei territori delle Aziende ULSS. Contestualmente la Regione ha stabilito, in vigore della suddetta proroga, che la Relazione Valutativa delle attività svolte nel 2018 venga sospesa e costituisca parte integrante come premessa di sintesi introduttiva del documento di ri-pianificazione dell'anno 2019.

In virtù di tale proroga, nei primi mesi del 2019, come nelle precedenti annualità, si è dapprima riunito il gruppo di coordinamento tecnico e poi sono stati convocati tutti i 7 gruppi di lavoro di area specifica, per valutare lo stato di realizzazione del Piano di zona 2011-2015 relativamente all'anno 2018, nonché per predisporre la Ri-pianificazione per l'anno 2019.

Le valutazioni emerse nei diversi tavoli di lavoro sono state sintetizzate da ciascun referente di gruppo di lavoro di area specifica (5 dell'Azienda ULSS e 2 dei Comuni, in relazione alle aree di competenza) per predisporre, in collaborazione con l'Ufficio di Piano, il presente documento conformemente alle indicazioni regionali.

Nella pagina seguente è riportata la composizione attuale dei gruppi di lavoro.

Composizione dei gruppi di lavoro di area specifica al 31.12.2018

Area	FAMIGLIA Infanzia, Adolescenza, Minori in condizione di disagio	DIPENDENZE	DISABILITA'	PERSONE ANZIANE	SALUTE MENTALE	MARGINALITÀ SOCIALE	IMMIGRAZIONE
Soggetti							
COMUNI	2 ass. sociali	2 ass. sociali	2 ass. sociali	2 ass. sociali	2 ass. sociali	Referente area 2 ass. sociali	Referente area 2 ass. sociali
	Rappresentante Conf. Sindaci	Rappresentante Conf. Sindaci	Rappresentante Conf. Sindaci	Rappresentante Conf. Sindaci	Rappresentante Conf. Sindaci	Rappresentante Conf. Sindaci	Rappresentante Conf. Sindaci
ULSS: Direz. Servizi Sociali	Ufficio di Piano	Ufficio di Piano	Ufficio di Piano	Ufficio di Piano Referente area	Ufficio di Piano	Ufficio di Piano	Ufficio di Piano
Distretto S.S. Unità Operative Interessate:	1 CF 1 CASF (R.Area) 1 NPPS 1 SERD 1 PLS	2 SERD (R.Area) 1 DEA 1 DSM 1 CF 1 NPPS 1 PLS 1 MMG	1 DEA (R.Area) 1 SIL 1 NPPS 1 MMG	1 CP 1 SI 1 COT PO 1 MMG	2 DSM (R.Area) 1 DCAP 1 NPPS 1 SERD 1 MMG	1 SIL 1 CF 1 SERD	1 CF
Dipartim. di Prevenzione	1 SEPS	1 SEPS				1 SEPS	1 SEPS
III Settore: Organismi, Associazioni, Fondazioni, Cooperative soc	1 rapp. coop. 1 rapp. ass.	1 rapp. coop. 1 rapp. ass.	1 rapp. CD 1 rapp. CA 1 rapp. ass.	1 rapp. coop. 1 rapp. ass.	2 rapp. ass.	1 rapp. coop. 1 rapp. ass.	1 rapp. coop. 1 rapp. ass.
Altri Soggetti Pubblici, Az. pubbliche e private	2 rapp. Scuola 1 rapp. CFP	-2 rapp. Scuola	2 rapp. Scuola 1 rapp. CFP	1 CSR pubblico 1 CSR privato		- 1 USSM - 1 UEPE	- 2 rapp Scuola
Sindacati	Le Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative individuano le aree di interesse						

## 1.2 Uno sguardo d'insieme: risultati e criticità

Nell'attesa dell'emanazione delle linee guida regionali per l'elaborazione dei nuovi Piani di zona, l'anno 2018, ottavo anno di vigenza dell'attuale Piano di zona, si è caratterizzato per un sostanziale mantenimento e consolidamento degli interventi avviati nelle precedenti annualità, così come definiti nel Piano stesso e aggiornati con le annuali ri-pianificazioni.

Con riferimento al processo di integrazione gestionale, promosso dalla Regione al fine di superare frammentazioni territoriali e garantire la gestione unitaria delle funzioni sociali, si segnala il completamento nel corso del 2018 del lavoro di valutazione e monitoraggio delle attività socio-sanitarie e sociali, avviato nel 2017 su mandato della Conferenza dei Sindaci e svolto da un gruppo di lavoro composto da rappresentanti politici e tecnici dei Comuni e rappresentanti dell'Azienda Ulss. Il lavoro svolto ha consentito di effettuare uno studio approfondito dell'attuale sistema dei servizi, attività e interventi svolti dall'Azienda ULSS in ambito socio-sanitario e sociale, ricomponendo l'intero sistema determinatosi nel corso degli anni in applicazione degli indirizzi regionali e per effetto delle deleghe dai Comuni e mettendo in relazione le risorse impiegate con il sistema dei finanziamenti. Il documento prodotto costituisce uno strumento prezioso e di facile consultazione per la valutazione e il monitoraggio economico-contabile delle prestazioni sociali e socio-sanitarie erogate dall'Azienda ULSS per conto dei Comuni, con la distinzione tra "deleghe obbligatorie" e "deleghe facoltative" in base alla normativa di riferimento vigente e con il riparto degli oneri tra bilancio sanitario e bilancio sociale secondo le disposizioni applicative dei LEA e del Piano di zona. Tale strumento sarà un valido supporto anche per la programmazione del nuovo Piano di Zona.

Un'importante novità che ha interessato il territorio del Veneto Orientale nel 2018 è stata l'incorporazione, a decorrere dall'1° gennaio, del Comune di Cavallino-Treporti all'Azienda ULSS 4. Fin da subito il Comune e l'Azienda hanno condiviso e strutturato un percorso finalizzato a rendere progressivamente omogenee le modalità di gestione dei servizi socio-sanitari e sociali nel nuovo ambito territoriale dell'Azienda ULSS 4. Per quanto riguarda le prestazioni sanitarie e le prestazioni socio-assistenziali e sociali a rilevanza sanitaria di competenza comunale, per le quali la normativa vigente prevede la delega obbligatoria all'Azienda ULSS (cosiddette funzioni "obbligatorie"), l'Azienda si è attivata per garantire, a decorrere dall'1.1.2018, la presa in carico dell'utenza residente nel Comune di Cavallino Treporti. Per quanto riguarda invece le prestazioni socio-assistenziali e socio-sanitarie a rilevanza sociale non rientranti nelle funzioni obbligatorie (cosiddette funzioni "facoltative"), l'Azienda e il Comune si sono impegnati a perseguire, tramite un gruppo di concertazione all'uopo istituito, un percorso graduale di adesione del Comune di Cavallino-Treporti alla forma associata dei Comuni del "Veneto Orientale" per la gestione delegata all'Azienda ULSS. Tale percorso è stato strutturato in step successivi, in relazione alle diverse attuali modalità di gestione dei servizi nei territori e ai bisogni prioritari individuati. Per quanto riguarda l'anno 2018, il Comune ha conferito all'Azienda ULSS, a decorrere dal 1° luglio, la delega facoltativa della gestione delle attività e degli interventi relativamente alle competenze civili ed amministrative previste dall'art. 23 let. C) del D.P.R. 606/77 rispetto alle situazioni di pericolo o pregiudizio per i minori (Servizio Tutela Minori) e del servizio di inserimento lavorativo per persone adulte fragili segnalate dai servizi sociali comunali (Area marginalità sociale).

Nell'ambito della non autosufficienza, si segnala nel 2018 l'atteso incremento della quota del Fondo regionale per la Non Autosufficienza assegnata al territorio dell'Azienda ULSS 4 (DGRV n. 1996/2017), che ha permesso di aumentare le risorse destinate alla residenzialità e semiresidenzialità per anziani e disabili, nonché le risorse per gli interventi a sostegno della domiciliarità, con particolare riferimento a quelli maggiormente richiesti da parte dell'utenza come di seguito descritto.

Segue ora, per ciascuna area d'intervento, una breve descrizione sui principali risultati e le maggiori criticità incontrati nel corso del 2018.

**Nell'Area materno infantile, età evolutiva e famiglia** nel 2018 le azioni si sono concentrate nel mantenere il sistema dell'offerta esistente, consolidatosi negli anni, e nel rafforzare la sinergia fra tutti coloro che si occupano del supporto e affiancamento delle famiglie, in particolare di quelle più fragili, operando con modalità sempre più orientate ad attivare le risorse della comunità e il lavoro di rete.

Come previsto lo scorso anno in sede di ri-pianificazione, è stato rivisto in previsione delle nuove gare il capitolato del servizio educativo domiciliare per minori a rischio e per minori stranieri, ampliando la gamma delle tipologie di intervento previste (attività educativa di gruppo, attività psico-educativa di gruppo per minori fuori famiglia e/o con genitorialità sociale, attività di supporto psico-educativo per famiglie accoglienti e famiglie fragili). La stesura del nuovo capitolato ha richiesto un ampio lavoro di connessione e di ridefinizione dei servizi ma ha consentito, anche sulla base dell'esperienza maturata, di migliorare gli interventi erogati e di renderli più rispondenti alle nuove istanze del territorio, nonché di ottimizzare l'utilizzo delle risorse. In particolare è stata prevista nell'ambito del servizio educativo anche una forma "gruppale" in grado di favorire il supporto reciproco fra pari e di consentire un lavoro mirato sui temi della socializzazione con utenti preadolescenti e/o adolescenti, con i quali il lavoro domiciliare alla presenza degli adulti risulta poco efficace. Attività di gruppo sono state previste anche a favore dei bambini che vivono esperienze di separazione particolarmente conflittuale o di genitorialità sociale. L'obiettivo è di dare continuità ad attività che sono state progettate e realizzate nelle scorse annualità grazie a finanziamenti regionali e che si sono rivelate efficaci.

Significativa è la continuità data al progetto "Reti Solidali" (DGR n. 2678/2014 e DGR n. 1251/2016) nei Comuni in cui era stato avviato grazie ai finanziamenti regionali, cessati nel mese di giugno 2018. Il proseguo di tale progetto, finalizzato al sostegno della genitorialità, alla prevenzione delle situazioni di disagio e vulnerabilità familiare e alla promozione della cultura dell'accoglienza, ha permesso il coinvolgimento di un numero crescente di famiglie e soggetti della comunità e l'avvio delle prime "accoglienze".

Si segnala inoltre l'avvio sperimentale, grazie a specifici finanziamenti regionali (DGR n. 1247/2016), di tre "Sportelli Famiglia", a Jesolo, Portogruaro e San Donà di Piave, con l'obiettivo di sviluppare un modello d'intervento in cui l'informazione diventa strumento per la promozione del benessere delle famiglie e di prevenzione del disagio familiare.

E' stato avviato anche il "Progetto Nuovi Orizzonti" per percorsi di autonomia dei diciottenni provenienti da situazioni di tutela fuori famiglia. Tale progetto ha permesso un proficuo scambio fra gli operatori del settore sulla complessa tematica ed è stata anche individuata una realtà residenziale per giovani adulti. La conclusione del progetto è prevista per giugno 2019.

Nell'ambito della semiresidenzialità si segnala l'improvvisa chiusura nel mese di aprile 2018 della comunità diurna "Il Faro" di San Donà di Piave, per cessazione dell'operatività dell'ente gestore cooperativa "La Traccia". Nella stessa sede, resasi quindi disponibile e situata in località Fossà, si è trasferita la comunità diurna "Barabitt" gestita dalla cooperativa "Il Portico", già operante nel medesimo territorio comunale. Permane la carenza di strutture per l'accoglienza diurna, in particolare nel territorio del litorale e del portogruarese e la conseguente necessità di approfondire la reale fattibilità di realizzazione da parte di quei soggetti che nel corso del vigente Piano di zona si sono via via proposti.

Con riferimento infine agli interventi di residenzialità, nel 2018 si segnala l'avvio nel territorio del Comune di San Donà di Piave della in una comunità per Minori Stranieri Non Accompagnati, gestita dalla coop. "Il villaggio globale" e destinata all'accoglienza di 8 ragazzi. E' invece ancora da realizzare la struttura che consentirà il trasferimento della sede della comunità educativa-riabilitativa per adolescenti "Casa di Andrea" da Jesolo ad Eraclea.

Nell'Area Persone Anziane nel 2018 è stata data continuità a tutte le politiche avviate nei precedenti anni in attuazione del Piano di Zona, perseguendo azioni volte a facilitare l'accesso alla rete dei servizi, in particolare a quelli residenziali extraospedalieri per persone anziane non autosufficienti, nonché a favorire un maggior collegamento tra ospedale e territorio e tra i servizi dell'Azienda ULSS e i Centri Servizi Residenziali.

Nell'ambito dell'assistenza residenziale e semiresidenziale si evidenzia che l'incorporazione del Comune di Cavallino-Treporti all'Azienda Ulss 4 ha comportato l'aumento del bacino di utenza e, conseguentemente, delle prestazioni e dei servizi che l'azienda ULSS 4 eroga a favore degli anziani non autosufficienti. Nello specifico è aumentato il numero dei Centri Servizi Residenziali (CSR) operanti nel territorio aziendale con la stipula della convenzione per l'assistenza sanitaria tra l'Azienda ULSS 4 ed il CSR "Ca' Vio" situato a Cavallino-Treporti, con capacità ricettiva di 50 posti letto di cui 37 di 1° livello e 13 di 2° livello. Ciò ha comportato un incremento di 50 impegnative di residenzialità a favore del territorio dell'Azienda ULSS 4 Veneto Orientale.

Oltre a ciò si registra il costante aumento dei posti letto accreditati per l'assistenza residenziale di anziani non autosufficienti. Nel corso del 2018, infatti, l'Azienda ULSS 4 ha stipulato una nuova convenzione con il CSR "Ida Zuzzi" di San Michele al Tagliamento, che ha ottenuto l'accreditamento istituzionale per 91 posti letto, incrementando la sua capacità ricettiva di ulteriori 22 posti letto, di cui 11 di 1° livello e 11 di 2° livello. Complessivamente, quindi, nel 2018 si è registrato l'aumento di complessivi 72 posti letto disponibili in più rispetto al 2017, di cui 48 posti letto di 1° livello e di 24 posti letto di 2° livello.

Inoltre, 2 nuovi Centri Servizi Residenziali, "Sereni Orizzonti" di Torre di Mosto e "Stella Marina" di Jesolo, con capacità ricettiva di 90 posti letto ciascuno, hanno avviato la procedura per acquisire l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento istituzionale.

Per quanto riguarda i centri diurni per non autosufficienti si riscontra il costante aumento del loro utilizzo da parte delle persone anziane (più 159 giornate nel 2018 rispetto al 2017) e che il CSR "Residenza Santa Margherita" ha avviato il percorso per l'ottenimento dell'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento istituzionale di 5 nuovi posti di centro diurno per anziani non autosufficienti.

Sul fronte delle impegnative di residenzialità si evidenzia che con la DGR n. 1996 del 6.12.2017, con la quale la Regione ha assegnato alle ULSS le risorse economiche del Fondo regionale per la Non Autosufficienza, sono stati assegnati all'azienda ULSS 4 circa € 1.500.000,00 in più rispetto all'anno precedente. Tale incremento ha consentito di ampliare nel 2018 il numero dei beneficiari dei servizi per anziani finanziati con il Fondo stesso.

Si ricorda inoltre che la Regione del Veneto, con la DGR n. 1231 del 14.08.2018, ha approvato il nuovo schema tipo di accordo contrattuale per la definizione dei rapporti giuridici ed economici tra le aziende ULSS e gli enti gestori dei centri servizi per anziani non autosufficienti. Tali accordi, che hanno introdotto importanti novità in particolare sul fronte dell'assistenza sanitaria prestata a favore degli ospiti non autosufficienti, sono stati approvati con la delibera del direttore generale n. 939 del 26.10.2018 e sono stati sottoscritti con tutti i centri servizi residenziali operanti nel territorio aziendale.

In linea generale si conferma che nel corso del 2018 è continuato il percorso di apertura dei centri servizi residenziali al territorio che, superando la logica delle Case di Riposo, promuovono sempre più servizi innovativi e diversificati, atti a favorire la permanenza dell'anziano a domicilio e a ritardarne la sua istituzionalizzazione. Oltre ai CSR "Don Moschetta" e "Ida Zuzzi", che già da qualche anno gestiscono il servizio di assistenza domiciliare di competenza comunale nei Comuni di Caorle e San Michele al Tagliamento, dal 2018 anche il Centro servizi "Monumento ai Caduti in Guerra" gestisce tale servizio per il comune di San Donà di Piave. Si segnala inoltre, da parte della "Residenza per anziani G.Francescon", l'organizzazione di cicli di incontri di formazione/informazione per i familiari delle persone affette da demenza. E' poi continuata anche

nel 2018 la collaborazione tra l'Azienda ULSS e le IPAB "Monumento ai Caduti in Guerra" e "G. Francescon" per la gestione del progetto a sostegno della domiciliarità denominato "Home Care Premium", attivato a livello nazionale dall'INPS e finalizzato all'erogazione di prestazioni socio-sanitarie a persone non autosufficienti iscritte nella gestione INPS (assistenziali, riabilitative, di sollievo, supporti tecnici/tecnologici).

La maggior parte dei Centri Servizi Residenziali ha inoltre collaborato con l'azienda ULSS per dare continuità al progetto "Dimissioni ospedaliere protette dell'anziano fragile dai reparti di medicina dei presidi ospedalieri", che era stato attivato in forma sperimentale nel periodo dicembre 2016-marzo 2017 in collaborazione con le due richiamate IPAB che gestiscono Centri Servizi Residenziali nel territorio aziendale. Per l'anno 2018 il progetto è stato realizzato in collaborazione con sette dei dieci Centri Servizi convenzionati con l'azienda ULSS ed ha permesso di accogliere temporaneamente 116 pazienti dimessi dalle degenze ospedaliere, consentendo alle relative famiglie di riorganizzarsi adeguatamente per il rientro a domicilio della persona anziana.

Sul tema dell'assistenza a favore delle persone affette da demenza, è stato avviato un gruppo di lavoro anche con la finalità di mappare i servizi che a vario titolo sono attivi nel territorio in materia. Il gruppo di lavoro si è dato come priorità il compito di analizzare il funzionamento del SAPA (Sezione Alta protezione Alzheimer) e di avanzare proposte di miglioramento per la riduzione dei tempi di attesa per l'inserimento e per favorire il turn over degli ospiti nel rispetto della normativa regionale in materia, nonché per definire i criteri di eleggibilità dei pazienti e per promuovere il collegamento tra il SAPA e gli altri servizi della rete. È stato quindi predisposto il "Regolamento di accesso al SAPA", approvato con deliberazione del direttore generale n. 889 del 12.10.2018. Il gruppo di lavoro ha altresì evidenziato la necessità di elaborare un documento aziendale che formalizzi la modalità di presa in carico delle persone affette da demenza e delle loro famiglie e che coinvolga ed integri il lavoro dei servizi che già a vario titolo si occupano di demenza (Centro Decadimento Cognitivo, Distretto, UOC Cure Primarie, UOC Servizi alla Persona, Servizi Sociali Comunali, Sportello Integrato, MMG, Centri Servizi Residenziali, Associazioni di volontariato, ecc.), al fine di gestire in modo più efficiente le risorse e costruire una rete di supporto e protezione delle famiglie. In tale contesto è stata proposta la creazione del servizio SAPAD (SAPA Domiciliare), finalizzato a fornire consulenza e supporto alle famiglie nella gestione del malato a domicilio.

Per approfondire la questione relativa alle criticità che si incontrano nell'inserimento e nella gestione dei pazienti psichiatrici anziani nei Centri Servizi Residenziali, è stato inoltre attivato un gruppo di lavoro trasversale alle aree Salute Mentale e Anziani. Tale tipologia di utenza infatti, pur valutata non autosufficiente ed inserita nella graduatoria unica, non riesce ad accedere in tempi brevi ad un Centro Servizi Residenziali, a causa del punteggio relativamente basso che scaturisce dalla SVaMA. Inoltre necessita di una modalità assistenziale diversa rispetto agli altri ospiti dei Centri Servizi residenziali, in quanto relativamente più giovane e con maggiore autonomia personale, ancorché portatrice di una patologia psichiatrica. Il gruppo di lavoro ha effettuato la mappatura dei pazienti psichiatrici attualmente ospitati nei Centri Servizi Residenziali presenti nel territorio aziendale e delle problematiche più rilevanti che si incontrano nella loro gestione. A seguito dell'analisi dei dati raccolti è stato predisposto un protocollo di lavoro tra l'UOC Servizi alla persona, l'UOC Psichiatria e i Centri Servizi Residenziali che prevede, tra l'altro, l'utilizzo della scheda di valutazione GAF (Global Assessment Functioning) per la valutazione della non autosufficienza nel paziente psichiatrico. Il Protocollo di Lavoro è stato valutato positivamente dalla Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale e dai direttori dei Centri Servizi Residenziali e verrà quindi adottato con provvedimento del Direttore generale.

Per quanto riguarda l'assistenza domiciliare delle persone anziane non autosufficienti, l'Azienda ULSS 4 in accordo con la Conferenza dei Sindaci ha definito, in applicazione della DGR n. 2017 del 23.12.2015, i criteri di ripartizione tra i Comuni del contributo economico previsto nel FNA - linea di intervento ICDB ex ADI SAD -



per gli interventi di assistenza domiciliare integrata. Nello specifico il finanziamento viene ripartito tra i Comuni in modo proporzionale secondo i seguenti criteri: il 50% in base al numero di ore di assistenza erogata, il 35% in base al numero di utenti in ADI presi in carico e alla loro gravità e il 15% in base al numero di persone over 65 anni residenti nel Comune.

Si è inoltre consolidata l'attività dei 4 centri sollievo Alzheimer che operano nel territorio aziendale: "I Musili" di Musile di Piave, il "Centro Memory" di Portogruaro, il "Nido d'Argento" di Pramaggiore e il "Centro Sollievo Vecchiato" di San Donà di Piave. Oltre alle associazioni che gestiscono direttamente i Centri Sollievo, significativa è la collaborazione di altre associazioni, quali l'associazione Alzheimer Veneto Orientale, che fornisce supporto ai familiari attraverso corsi di formazione/informazioni e la gestione di gruppi di mutuo auto aiuto, e la Croce Rossa Italiana di Portogruaro, che fornisce volontari per l'attività del centro sollievo. Anche nel 2018 è stato organizzato dalle associazioni, in collaborazione con l'Azienda ULSS 4, un corso di formazione rivolto in particolare ai volontari dei centri sollievo, ma aperto anche ad altre persone interessate. I Centri sollievo nel corso del 2018 hanno accolto complessivamente 44 persone con demenza.

La programmazione dei servizi nell'**Area Disabilità** per l'anno 2018 si è caratterizzata per la ricerca e l'attuazione di risposte flessibili in risposta ai diversi bisogni delle persone disabili.

E' proseguita per la 2° annualità l'attuazione della DGR n. 740/15 "Nuova programmazione e modalità di determinazione delle rette tipo per i centri diurni per persone con disabilità", che ha riguardato l'adeguamento delle rette e degli standard degli 11 centri diurni convenzionati con l'Azienda ULSS 4, compreso dal 2018 anche il centro diurno "Airone" di Cavallino-Treporti. Gli incontri di verifica effettuati durante l'anno tra operatori dell'Azienda ULSS e operatori dei centri diurni sono stati importanti occasioni di confronto e riflessione rispetto alla funzione dei centri diurni; sempre più emerge la necessità di disporre di centri in grado di prendersi cura di persone disabili con specifiche patologie (autismo, deficit mentale associato a disturbi del comportamento), lasciando spazio a soluzioni maggiormente flessibili per diagnosi con minore complessità.

Si inserisce in quest'ottica il mantenimento dei progetti avviati con la DGR n. 739/15 ("Sostegno autonomie in soggetti con disabilità lieve" gestito dalla Coop. Sociale Il Gabbiano Il Pino; "Green Farm" gestito dalla Fondazione di culto e di religione Piccolo Rifugio onlus; "Nuovi spazi per l'autonomia" gestito dalla Fondazione "I Girasoli"; "Indipendenza tra amici" gestito dalla Fondazione "Giuseppe Vidotto") nonché l'attivazione del quinto ed ultimo progetto ("Abitare tra amici" gestito dall'Associazione "La Casa Rossa"), con la partecipazione complessiva di 17 persone disabili. Tutte le progettualità sono state indirizzate a persone con disabilità medio-lieve e hanno perseguito l'obiettivo di promuovere l'autonomia lavorativa e/o abitativa.

E' stato inoltre attivato il progetto "Athena", finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (bando 2016, DM n. 276/16) e attuato dalla Fondazione di culto e religione "Piccolo Rifugio", con il coinvolgimento di 4 giovani disabili in un'esperienza di autonomia abitativa.

A completamento delle proposte alternative alla semiresidenzialità e residenzialità, è stata avviata nel territorio aziendale l'attuazione della legge del "Dopo di noi" (L.n. 112/16), con la definizione dei progetti da realizzare. Le proposte emerse dalla rete dei soggetti che hanno partecipato all'avviso di manifestazione d'interesse e alla successiva co-progettazione, riguardano progettualità indirizzate all'autonomia abitativa e/o lavorativa (linee A,B,C). Le soluzioni proposte sono rivolte a persone con disabilità grave (L. 104/92 art.3 comma 3) e, nei 5 progetti approvati, è previsto l'inserimento di 15 persone disabili.

Continuano ad essere risorse importanti il servizio domiciliare di assistenza, quello infermieristico e quello educativo, nell'ottica di mantenere il più possibile le persone disabili nel loro contesto di vita e al contempo supportare le famiglie nel loro impegno. Complessivamente nel 2018 sono state erogate 16.856 ore, prevalentemente sotto forma di assistenza con operatori socio sanitari (9.496 ore) e di assistenza infermieristica (5.906 ore).

Complessivamente le diverse soluzioni proposte sono riuscite a fornire una buona risposta alle esigenze delle persone disabili, confermando che l'ampliamento e la diversificazione dell'offerta, oltre a dare risposte più adeguate ai bisogni del singolo, consentono anche di ottimizzare l'utilizzo delle risorse economiche a disposizione; ad esempio l'inserimento di un utente in progettualità ex DGR n. 739/15 presenta costi inferiori rispetto all'accoglienza in centro diurno e quindi è possibile dare riscontro ad un numero maggiore di persone.

Si segnala il permanere della elevata richiesta di servizio di sollievo da parte delle famiglie.

Confermata quindi la positività delle varie progettualità attuate, permangono tuttavia le difficoltà già segnalate, rispetto alle persone che, oltre a un deficit mentale, manifestano disturbi comportamentali o con diagnosi di autismo. Si tratta di persone che necessitano di interventi specifici e specialistici, per cui spesso è necessario attrezzare spazi e attività diverse. Un altro ambito che necessita ulteriori riflessioni è quello che riguarda le possibili proposte per persone disabili ultra 45enni. Si tratta di un target che registra una presenza importante nei nostri centri diurni e che potrebbe essere indirizzato a specifiche progettualità. L'esperienza condotta con i progetti ex DGR n. 739/15, ha però messo in luce l'importanza di avviare percorsi alternativi "precoci" sia con le persone disabili che con i loro familiari.

Nel corso del 2018 i servizi per la disabilità hanno posto particolare attenzione sul confronto e la condivisione delle risorse con gli altri servizi, enti e privati del territorio, facendo del "lavorare in rete" uno stile di intervento che nei fatti realizza inclusione vera. In questa direzione si collocano i seguenti interventi:

- la formazione con docenti esterni relativa alle persone con sindrome di autismo, realizzata per i centri diurni del territorio. L'esperienza, partita con un incontro generale a dicembre 2017, si è protratta nel 2018 con uno scambio di osservazioni dirette tra i centri diurni Ex Ceod di San Donà e La Clessidra di Fossalta di Portogruaro e si è conclusa con un incontro generale di supervisione rispetto al lavoro svolto, che ha coinvolto tutti i centri diurni del territorio;
- la collaborazione con i Centri per l'Impiego per l'avvio di corsi di formazione, organizzati a livello provinciale;
- il corso sulla sicurezza DL n. 81/08, livello base, effettuato in collaborazione e presso l'ITIS di Portogruaro, che ha visto la partecipazione di 15 tirocinanti del Servizio Inserimento Lavorativo, affiancati dagli studenti dell'istituto;
- gli incontri con le associazioni di categoria e alcuni studi di commercialisti allo scopo di presentare il Servizio Inserimento Lavorativo.

Queste attività hanno avuto ripercussioni su vari piani: da un lato hanno permesso la circolarità di informazioni, vissuti e modi di operare diversi, con l'acquisizione di conoscenze e relazioni importanti per l'attività svolta da ognuno, dall'altro hanno implementato evoluzioni positive (es. l'aumento delle assunzioni in L. 68/99).

Allo scopo di riordinare e fare chiarezza rispetto all'erogazione di alcuni contributi economici, nel 2018 è stato approvato il "Regolamento per la gestione delle impegnative di cura domiciliare per persone con disabilità (ICDp, ICDf)", che disciplina le modalità di erogazione delle ICD considerando sia i livelli di gravità, sia le varie risorse impegnate e a disposizione delle persone richiedenti, offrendo in tal modo una distribuzione maggiormente equa dei vari aiuti possibili.

Infine, in continuità con quanto proposto in passato, anche nel 2018 sono stati realizzati il "Progetto tempo libero" (4 progetti in gran parte indirizzati a minori con disabilità coinvolti in attività pomeridiane e/o estive), l'attività natatoria per gli utenti dei centri diurni, che è stata mantenuta anche con l'applicazione della DGR n. 740/15 pur non essendo compresa tra le attività essenziali, e il "Progetto turismo inclusivo nelle

spiagge venete”, che nel 2018 ha permesso di implementare numerose attività ludico ricreative nelle località turistiche del litorale.

Anche per l’**Area Dipendenze** nell’anno 2018 le attività si sono svolte in sostanziale continuità rispetto a quelle avviate nelle annualità precedenti e previste nella programmazione del Piano di zona.

E’ continuata l’attività del progetto denominato “Coaching abitativo e sociale” per il quarto anno consecutivo, implementando l’obiettivo dell’abitare supportato con la funzione di coaching a sostegno delle abilità sociali. E’ infatti oramai ampiamente superato il binomio ambulatorio-comunità, così come è riconosciuta la volontà di sviluppare un approccio orientato alla riabilitazione ed al recupero. I risultati ottenuti da questa modalità operativa, che presenta carattere di innovazione rispetto alle consuete attività ambulatoriali, ha portato evidenti miglioramenti nell’alleanza terapeutica con gli utenti e nel miglioramento delle competenze in aree quali: cura di sé e gestione della malattia, autonomia abitativa, attività di relazione e ambito occupazionale. Nel corso dell’anno sono stati seguiti 20 utenti (16 maschi e 7 femmine), residenti in 9 comuni del territorio aziendale. E’ stata inoltre effettuata una supervisione del lavoro clinico, a cui hanno partecipato gli educatori del progetto, gli educatori del Centro Diurno presente nel territorio aziendale e gli operatori del Servizio per le Dipendenze. Tale supervisione si è rivelata molto utile per analizzare la modalità operativa adottata dagli educatori domiciliari in collaborazione con le equipe del SerD, per una gestione sinergica dei casi seguiti.

E’ continuata anche l’attività ambulatoriale a favore dell’utenza che presenta problematiche connesse al gioco d’azzardo patologico, pur considerate le difficoltà registrate nel reclutare figure mediche in sostituzione delle unità cessate. Al fine di ampliare le azioni e gli interventi in tale ambito, nel corso del 2018 sono stati elaborati i progetti attuativi locali del Piano operativo regionale Gioco d’azzardo patologico, finanziato dal Ministro della salute con decreto del 6/10/2019 e aventi come obiettivo garantire le prestazioni di prevenzione, cura e riabilitazione alle persone affette da disturbo da gioco d’azzardo. Tali progetti hanno trovato piena attuazione nel corso del 2019.

Sempre in tale ambito si segnala, per il carattere innovativo, la realizzazione del progetto regionale “Safe night in game”, che ha visto l’azienda ULSS 4 coinvolta come azienda capofila. Tale progetto, finalizzato alla rilevazione dell’abitudine al gioco, anche on line, tra giovani, ha permesso di raggiungere i giovani direttamente nei luoghi dello svago e del divertimento, con le modalità di intervento proprie del progetto Off Limits, ovvero tramite il lavoro delle unità mobili. Ai giovani incontrati è stato sottoposto un questionario usato a livello nazionale con lo scopo, al termine, di poter confrontare i dati elaborati statisticamente. Nel 2018 sono stati compilati circa 400 questionari e la conclusione del progetto è prevista nel 2019.

E’ continuata pure l’attività dell’“Osservatorio sulla condizione di agio, disagio e rischio comportamentale nella popolazione giovanile”. Scopo dell’Osservatorio è raccogliere dati, fare sintesi, condividere informazioni dei vari enti e istituzioni del territorio che si occupano di giovani e costruire un sito web che funga da strumento informativo, per un aumento della cultura condivisa tra operatori dei vari servizi. Nel corso del 2018 è stato effettuato un incontro con tutti i partecipanti ed è stato discusso e approntato il regolamento dell’organismo, poi condiviso con la Conferenza dei Sindaci.

Si segnala infine l’attuazione del Piano di intervento in tema di politiche giovanili, finanziato dalla Regione e gestito dai Comuni in collaborazione con l’Azienda ULSS, in particolare per quanto riguarda gli interventi afferenti all’area dell’intergenerazionalità (avvicinamento dei giovani al mondo e alle competenze degli anziani) e all’area del contrasto al disagio giovanile (osservazione nei punti critici quali stazioni treno-bus, parchi, dintorni scuole, ecc). Molti degli interventi realizzati hanno coinvolto il mondo della scuola, con cui da molti anni c’è una proficua collaborazione; in particolare si segnala l’avvio di percorsi di “peer education” negli Istituti Superiori e la realizzazione di interventi di informazione e contrasto all’uso di sostanze.

Nell'Area Salute Mentale le attività svolte nell'anno 2018 hanno perseguito in modo costante la piena implementazione del modello organizzativo basato sul Dipartimento di Salute Mentale (DSM) come da D.P.R. 1.11.1999 "Progetto Obiettivo Tutela della salute mentale 1998-2000" e DGR n. 651 del 9.03.2010, "Progetto obiettivo regionale per la tutela della salute mentale" e Piano socio sanitario regionale 2012-2016, promuovendo la psichiatria di comunità, con un passaggio di presa in carico dal settore della degenza a quello ambulatoriale, attraverso l'attivazione di percorsi di coordinamento con soggetti che già operano a livello territoriale, come i servizi psicosociali per adulti (Disabilità adulta), la Geriatria, la Neurologia e il SerD.

Il percorso è stato finalizzato a implementare e facilitare sia i programmi per le post-acuzie, con interventi rivolti inizialmente alla stabilizzazione del quadro clinico a causa di un episodio acuto di malattia e successivamente inquadramento clinico diagnostico in funzione riabilitativa (individuazione e monitoraggio del trattamento farmacologico, impostazione del programma terapeutico di medio lungo termine e recupero delle competenze personali e sociali secondo progetti individuali), sia i programmi di "prevenzione", attraverso interventi di ampliamento della presa in carico territoriali, riduzione dei ricoveri "impropri", incentivazione di strumenti semiresidenziali flessibili quali i day-hospital e i centri di salute mentale che hanno comportato una progressiva riduzione dei ricoveri inappropriati e, soprattutto, della durata delle degenze.

Per quanto riguarda la corretta allocazione delle risorse, al fine di poter meglio rispondere all'evoluzione dei bisogni sempre più complessi e diversificati della popolazione psichiatrica, in riferimento ai dispositivi disponibili, si sono specificatamente considerate le attuali problematiche della realtà sociale: affollamento, urgenze psicopatologiche che si associano ad urgenze sociali, uso di sostanze e abuso di alcool, flussi migratori. Elementi che chiedono una pianificazione di risorse dedicate e/o di possibili interventi alternativi ai modelli operativi tradizionali.

Per i pazienti con disabilità fisiche, ritardo mentale, e/o prevalenti problematiche socio assistenziali, come già indicato dal Progetto Obiettivo Salute Mentale, una volta superate le condizioni cliniche psichiatriche acute, sono state attivate iniziative di collegamento e collaborazione con le specifiche aree di competenza, migliorando la comunicazione e l'interdipendenza tra i servizi nei casi multiproblematici.

Intensa è stata l'attività riabilitativa semiresidenziale attuata nei Centri Diurni di Portogruaro e San Donà di Piave. Le iniziative riabilitative, interne ed esterne alle strutture, sono state molteplici e condivise in alcuni casi anche con gli Enti Locali, finalizzate all'integrazione nel territorio attraverso i seguenti laboratori/attività: laboratorio di produzione, laboratorio di manualità creativa, laboratorio pre-lavorativo di assemblaggio, attività di giardinaggio, attività di educazione domestico-alberghiera, gruppi creativi tematici, terapie di gruppo con valenza psicoterapeutica e riabilitativa (pittura, musica e canto corale, cinema e narrazione), organizzazione di gite, escursioni, visite a mostre e soggiorni estivi.

È proseguita con beneficio la collaborazione tra l'UOC di Psichiatria e il Servizio di Integrazione Lavorativa, nonché la collaborazione con l'Associazione (AITSAM), che consente un rapporto sempre più diretto con il territorio.

In cooperazione con il terzo settore ed enti locali, secondo le indicazioni del già richiamato Progetto Obiettivo Salute Mentale del marzo 2010 (DGRV 651/2010), oltre a sviluppare interventi di integrazione sociale e lavorativa, sono state incentivate le esperienze di "residenzialità leggera", al fine di fornire delle risposte residenziali nel territorio, specifiche per la salute mentale e alternative all'istituzionalizzazione, rivolte a persone con adeguato livello di autonomia e senza rete familiare, volte a sviluppare forme di aiuto reciproco e al processo di empowerment della persona. Ciò è risultato in linea con quanto definito dalla DGRV n. 1673 del 12.11.2018 "Programmazione del sistema di offerta residenziale extra-ospedaliera per la salute mentale. Deliberazione n. 59/CR del 28 maggio 2018", che nell'allegato D descrive le caratteristiche della "residenzialità

leggera” quale “abitare supportato” e prevede l’istituzione di un albo regionale attraverso cui censire e monitorare le abitazioni a residenzialità leggera.

Un’attività importante è costituita dall’accompagnamento della persona fragile da parte di figure di sostegno (amministratore di sostegno), insieme all’azione di supporto alle fragilità dei familiari nel percorso di riconoscimento e accettazione della malattia mentale.

Come già anticipato nell’Area Anziani, si è completato il lavoro di ricerca e mappatura, avviato nel 2017, dei bisogni rispetto agli inserimenti di persone anziane in trattamento psichiatrico all’interno di strutture residenziali per anziani, che spesso risultano critici a causa dello stigma che accompagna la malattia mentale, della necessità di vigilanza e della difficoltà nell’accoglienza.

Infine va segnalato il rischio di consolidamento dello stigma nei confronti della malattia mentale, che dovrà essere fronteggiato attraverso un percorso di sensibilizzazione della popolazione, di mantenimento delle azioni di contrasto allo stigma attivate in collaborazione con gli istituti scolastici, di promozione di momenti di incontro e attraverso percorsi di formazione/informazione specifici.

Per quanto riguarda l’**Area Marginalità Sociale**, in continuità con gli anni precedenti, i servizi sociali del territorio hanno perseguito anche nel 2018 le politiche previste nel piano di zona, con particolare riguardo a quelle volte a garantire il sostegno familiare e domiciliare, a contrastare le forme di marginalità sociale e a promuovere opportunità di inserimento lavorativo.

Il territorio del Veneto Orientale ha dato attuazione al Sostegno Inclusione Attiva (SIA), che vede capofila il Comune di Portogruaro. A far data dal 1.1.2018 è entrato in vigore il Reddito di Inclusione (REI), istituito con il D.Lgs. n. 147 del 15.9.2017 “Disposizioni per l’introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà”, quale misura unica a livello nazionale di contrasto alla povertà e all’esclusione sociale. Tutti i Comuni hanno provveduto all’accreditamento presso l’INPS, alla raccolta e trasmissione delle domande e all’informazione alla cittadinanza. Il monitoraggio della misura REI al 31.12.2018 ha registrato circa 300 domande accolte, di cui 214 progetti personalizzati sottoscritti dai nuclei familiari beneficiari.

Nel 2018 sono state avviate anche le azioni per dare attuazione al progetto approvato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali a valere sul PON Inclusione, che prevede un beneficio economico complessivo per il triennio 2017-2019 per il Veneto Orientale di € 496.530,71 (€ 149.424,97 per il 2017, € 173.552,87 per il 2018 ed € 173.552,87 per il 2019). Date le numerose difficoltà incontrate nel dare attuazione alle diverse misure previste nel progetto, nel 2018 è stata realizzata solo una parte delle progettazioni previste ed è stata sottoposta al Ministero ed approvata una nuova rimodulazione delle attività.

Nel corso del 2018 sono state realizzate le seguenti linee di intervento:

- potenziamento del personale per il SIA (due assistenti sociali e un amministrativo part-time);
- servizi di sostegno educativo scolastico ed extrascolastico, con interventi educativi domiciliari ed interventi per l’età prescolastica attraverso l’emanazione di voucher servizi, da utilizzare nei servizi per la prima infanzia; sono stati censiti tutti i servizi per la prima infanzia autorizzati e accreditati presenti sul territorio ai fini dell’inserimento dei minori con rilascio di voucher per la frequenza. Sono stati stesi i protocolli di funzionamento del Servizio Educativo domiciliare per minori di nuclei familiari beneficiari di REI;
- inserimenti lavorativi (tirocini in azienda con borse lavoro e tirocini/laboratori occupazionali in cooperative sociali per persone non occupabili, percorsi di orientamento/consulenza e informazione). A tal fine sono stati avviati tavoli di lavoro con i Centri per l’Impiego e con le agenzie formative del territorio per la formazione e l’inserimento lavorativo delle persone beneficiarie di REI.

L’Ambito del Veneto Orientale è risultato inoltre beneficiario dei fondi derivanti dalla quota servizi del Fondo Nazionale di contrasto alla povertà, assegnati al Comune capofila (Portogruaro), che per il 2018 sono

stati pari ad € 511.000. Tali fondi tuttavia nel 2018 non sono stati utilizzati in mancanza delle linee guida ministeriali a seguito dell'emanazione dei decreti relativi al Reddito di Cittadinanza.

Per quanto riguarda l'attuazione delle misure regionali di contrasto alla povertà si segnalano:

- il Reddito di Inclusione Attiva (RIA) attuato nei Comuni di Cinto Caomaggiore, Jesolo, Portogruaro, San Donà di Piave e Teglio Veneto, in collaborazione con gli organismi del Terzo settore del territorio (DGR n. 1622/2017 e DDR n. 129/2018). La spesa complessiva sostenuta nel Veneto Orientale è stata di € 67.591,61, di cui € 59.120,00 derivanti dal contributo regionale. I progetti di inclusione hanno riguardato 41 beneficiari, che sono stati inseriti in 24 associazioni del territorio;
- il sostegno all'abitare – SOA. Con DGR n. 1546/2018 è stato assegnato al Veneto Orientale un finanziamento di € 78.862,38 che verrà utilizzato nel 2019;
- contrasto alla povertà educativa. Con DGR n. 1545/2018 la Regione ha assegnato € 21.906,22 al Veneto Orientale;
- il contrasto alla povertà estrema. Con DDR n. 134/2018 è stato assegnato al Veneto Orientale un finanziamento di € 76.128,88 che verrà utilizzato nel 2019 in attesa delle linee guida ministeriali.

Numerosi Comuni del Veneto Orientale hanno aderito inoltre al progetto AICT (Azioni Integrate di Coesione territoriale per l'Inclusione), finanziato dalla Regione Veneto con DGR n. 985/2018, che vede capofila la cooperativa Coges di Mestre. Il progetto è destinato all'inserimento di persone disoccupate socialmente svantaggiate. Le attività vengono realizzate nel corso del 2019.

Numerosi Comuni del Veneto Orientale hanno beneficiato di contributi da parte della Regione Veneto (Direzione Lavoro) per la realizzazione di progetti per i lavori di pubblica utilità (DGR n. 624/2018). Per ogni lavoratore socialmente svantaggiato impegnato nei lavori di pubblica utilità è previsto un contributo di € 5.000,00.

E' stata infine portata avanti l'esperienza di collaborazione con l'Associazionismo, tra cui si segnala in particolare la positiva esperienza con l'Emporio Solidale, che vede la collaborazione del Comune di San Donà di Piave e di numerose parrocchie e associazioni dell'area sandonatese.

Anche nell'**Area Immigrazione** si rileva nell'anno 2018 il mantenimento in continuità degli interventi socio-assistenziali garantiti dagli Enti Locali e i protocolli di accoglienza e inserimento dei minori stranieri negli Istituti scolastici.

La presenza delle Associazioni di volontariato sociale nel territorio sono state, come di consueto, un valido aiuto nell'affiancare i Servizi sociali comunali nell'attività di assistenza e sostegno della popolazione immigrata, in un contesto di sussidiarietà e nel rispetto dei propri ambiti di competenza.

E' proseguita, con limitate risorse economiche, la mediazione linguistico - culturale in ambito scolastico e socio-sanitario ed è stato garantito, oltre che molto apprezzato per la sua efficacia, il servizio educativo domiciliare per minori stranieri gestito dall'Azienda ULSS, su delega dei Comuni.

Nel corso dell'anno inoltre ogni realtà territoriale (Enti Locali, Associazioni di volontariato, Parrocchie, Istituti Scolastici) ha attivato autonomamente varie iniziative a favore della popolazione immigrata, relative al tempo libero, all'apprendimento della lingua italiana, all'economia domestica, ecc.

La criticità principale, negli anni più volte segnalata, continua ad essere la frammentazione di questi interventi, motivata soprattutto dalla mancanza di strategie omogenee nei confronti degli immigrati da parte degli Enti Locali e dalla scarsità delle risorse economiche delicate.

## **2. Descrizione delle principali variazioni intervenute nel 2019 rispetto alla programmazione prevista nel Piano di Zona 2011/2015 e successive ri-pianificazioni**

L'anno 2019 rappresenta l'ultimo anno di vigenza del Piano di Zona 2011-2015, la cui validità è stata prorogata con DGR n. 1974 del 21.12.2018 sino al 31.12.2019. Nell'anno in corso la Regione ha infatti emanato, con DGR n. 426 del 9.4.2019, le attese nuove Linee guida per la predisposizione dei Piani di zona 2020/2022. Ciò ha comportato che parallelamente all'attività di ri-pianificazione di cui al presente documento, nell'anno 2019 è stata avviata anche l'attività per la predisposizione del nuovo Piano di Zona; in particolare durante la prima parte dell'anno si sono svolti a livello di Conferenza dei Sindaci i primi incontri organizzativi e programmatori, mentre nella seconda si prevede di entrare nel vivo del processo di elaborazione del nuovo Piano di zona, che dovrà essere approvato dalla Conferenza dei Sindaci ed inviato in Regione entro il 31 maggio 2020.

Collocandosi in tale contesto, l'attività di ri-pianificazione del Piano di zona per l'anno 2019 si è concretizzata in un sostanziale mantenimento degli interventi avviati nelle precedenti annualità e nella riconferma del sistema dell'offerta esistente, pur recependo tutti gli elementi di novità introdotti dalla normativa vigente in materia e/o espressi dal territorio.

Nel 2019 è proseguita anche l'attività di valutazione e monitoraggio delle attività socio-sanitarie e sociali svolta, su mandato della Conferenza dei Sindaci, da un gruppo di lavoro composto da rappresentanti politici e tecnici dei Comuni e rappresentanti dell'Azienda Ulss. La regolarità con cui questo gruppo continua ad incontrarsi permette di mantenere costante il confronto tra Comuni e Azienda sull'andamento dei servizi, delle attività e degli interventi svolti dall'Azienda ULSS in ambito socio-sanitario e sociale, consentendo sia di evidenziare risultati e criticità sia di monitorare i costi delle prestazioni sociali e socio-sanitarie erogate dall'Azienda ULSS per conto dei Comuni.

Analogamente, è proseguita nel 2019 l'attività programmatica conseguente all'incorporazione del Comune di Cavallino-Treporti all'Azienda ULSS 4 dall'1.1.2018, che prevede un percorso strutturato e graduale di adesione del Comune alla forma associata dei Comuni del "Veneto Orientale" per la gestione delegata all'Azienda ULSS delle funzioni sociali e socio-sanitarie. Tale percorso, avviato nel 2018 in step successivi in relazione ai bisogni prioritari individuati dal Comune, prevede nello specifico per l'anno 2019, il conferimento delle deleghe facoltative all'Azienda ULSS relative alla gestione economico-finanziaria delle borse lavoro erogate agli utenti in carico al Servizio Inserimento Lavorativo, alla gestione amministrativa della quota sociale di competenza del Comune per il pagamento delle rette per l'inserimento di utenti nei centri diurni per disabili e al servizio di assistenza educativa per disabili presso i Centri di formazione professionale.

Nell'ambito della non autosufficienza si segnala un ulteriore incremento della quota del Fondo regionale per la Non Autosufficienza assegnata al territorio dell'Azienda ULSS 4 (DGR n. 1837/2018) che permette di aumentare significativamente per l'anno 2019 le risorse destinate alla residenzialità e semiresidenzialità per anziani e per disabili, nonché di potenziare alcuni interventi innovativi a sostegno della domiciliarità.

In tutte le aree tematiche prosegue l'impegno finalizzato ad avviare o a dare continuazione, anche grazie a specifici finanziamenti, a sperimentazioni di soluzioni innovative a favore dei bisogni emergenti nel territorio (ad es. il Dopo di noi per persone disabili, il Piano regionale gioco d'azzardo patologico, ecc.), confermando la centralità della modalità di lavoro di rete, come condizione fondamentale per l'approccio alle diverse problematiche, per migliorare l'efficacia ed efficienza degli interventi ed evitare la dispersione di risorse in interventi frammentari o sovrapposizioni.

Nell'area **Famiglia, infanzia, adolescenza, minori in condizione di disagio e giovani** nel 2019 è previsto un sostanziale mantenimento degli interventi già avviati, con particolare attenzione rivolta a quelli di più recente avvio e a quelli di maggiore rilevanza nell'attuale contesto sociale.

Con riferimento agli interventi di sostegno alla genitorialità, si prevede il potenziamento dei percorsi di accompagnamento per gli adulti che desiderano affrontare in maniera efficace il ruolo di genitore, prima e dopo la nascita e nelle situazioni di difficoltà. Saranno potenziati in tutto il territorio i percorsi nascita, i percorsi sul massaggio, sulla sicurezza e, più in generale, sulla genitorialità. Al fine di intervenire il più precocemente possibile nelle situazioni di disagio, si prevede inoltre di estendere la collaborazione e la formazione alla scuola dell'infanzia.

Si prevede anche di consolidare ed estendere al maggior numero di ambiti comunali gli incontri periodici dei "Gruppi territoriali", costituiti dai soggetti che a vario titolo si occupano di famiglie e minori (Servizio sociale comunale, Consultorio familiare, Neuropsichiatria infantile, Istituti scolastici, "Reti solidali"), per l'individuazione precoce di situazioni di rischio evolutivo connesso a situazioni multiproblematiche e per la programmazione congiunta degli interventi. Attualmente i gruppi sono gestiti dagli operatori del Consultorio Familiare nell'area sandonatese e sono stati avviati in occasione del confronto tra operatori sul Protocollo per la segnalazione delle situazioni evolutive critiche. I Gruppi territoriali si sono rivelati uno strumento valido in quanto permettono di ridurre gli interventi di consulenza alle scuole da parte dei servizi, di limitare le UVMD/Minori per situazioni improprie e consentono un confronto veloce sulle risorse già attivate in modo tale da ridurre sovrapposizioni. L'intento è di estendere tale positiva esperienza in tutto il territorio aziendale.

Nell'ambito della prevenzione primaria e secondaria, si evidenzia che il previsto potenziamento delle azioni avverrà congiuntamente alla nuova aggiudicazione del servizio educativo domiciliare a favore di minori a rischio e minori stranieri, già prevista nella Ri-pianificazione per l'anno 2018 e descritta nella precedente sezione relativa alla valutazione del Piano di zona per l'anno 2018. La revisione del capitolato prevede infatti una nuova modalità organizzativa del servizio educativo domiciliare, che comprende anche l'avvio e/o il potenziamento di attività gruppalì, che consentirà di ridisegnare le varie attività di tipo preventivo e di offrire alle famiglie e ai minori un supporto articolato.

Per quanto riguarda infine i servizi semi-residenziali e residenziali si segnala che la comunità educativa diurna gestita dall'associazione "Il giardino di Hana" trasferirà la propria sede dal comune di Musile di Piave al comune di Meolo, avviando parallelamente un'attività zootecnica di allevamento, nella prospettiva di trasferire nella stessa area anche la comunità per minori soggetti a procedimento penale prevista del comune di San Donà di Piave. Relativamente alla carenza di servizi educativi semi-residenziali per minori nell'area portogruarese e nel litorale, si ritiene di rinviare alla programmazione del nuovo Piano di Zona una più ampia e approfondita analisi dei bisogni in ambito sia di residenzialità che di semiresidenzialità.

Più in generale, in occasione della propedeutica fase di analisi dei bisogni che precede l'elaborazione del nuovo Piano di zona, si prevede di procedere anche con la mappatura dei vari servizi pomeridiani di accompagnamento allo studio presenti nel territorio, al fine di individuare dei parametri che stabiliscano quando tali servizi possano configurarsi come servizi educativi scolastici e rientrare nella rete dei servizi socio-educativi a supporto della famiglia.

Anche per l'anno 2019 nell'**Area Anziani** attenzione viene posta particolare alle azioni finalizzate a favorire la permanenza dell'anziano al proprio domicilio. A tal fine si ritiene importante, in primo luogo, valorizzare le attività finalizzate alla prevenzione ed all'invecchiamento in salute, partendo da una mappatura delle attività presenti nei comuni del Veneto Orientale (gruppi di cammino, ginnastica dolce, centri anziani, conferenze sui temi della salute, ecc) e dalla condivisione delle iniziative esistenti per favorire e promuovere l'avvio di iniziative in tutti i comuni del territorio.



I centri diurni per anziani non autosufficienti possono rappresentare una valida alternativa all'inserimento precoce dell'anziano in centro servizi residenziali, in quanto offrono una risposta al suo bisogno assistenziale e di tutela, pur consentendogli di continuare a vivere al proprio domicilio e di mantenere uno stretto contatto con i suoi famigliari. Ciò nonostante tali servizi risultano ancora poco utilizzati; i posti di centri diurni per anziani non autosufficienti disponibili nel territorio dell'azienda ULSS 4 sono complessivamente 49, mentre le persone accolte attualmente sono 22. Si segnala che nel corso del 2019 è stato attivato il nuovo centro diurno per anziani non autosufficienti presso il CSR "Residenza Santa Margherita" di Fossalta di Portogruaro (5 posti), mentre è prossima l'attivazione di ulteriori due nuovi centri diurni presso il CSR "Anni sereni" di Eraclea (25 posti) e il CSR "Residenza Gruaro" di Gruaro (10 posti). Per favorire l'accessibilità al centro diurno è stata individuata la necessità di attivare azioni di promozione del centro diurno rivolte alla popolazione e di definire una progettualità finalizzata a migliorare la qualità dei centri diurni, individuando indicatori di risultato ed elementi qualificanti per ciascun centro (orari di apertura, servizio trasporto, servizi offerti).

Un altro servizio che in questi anni si è rivelato un supporto molto importante per le famiglie che assistono in casa una persona non autosufficiente, consentendone di ritardare il più possibile l'inserimento in CSR, è il servizio di "accoglienza residenziale temporanea di sollievo", che nel corso dell'anno precedente (2018) ha interessato 144 persone. L'Azienda ULSS 4 dispone dal 2003 di un disciplinare che regola l'utilizzo di posti letto per l'accoglienza temporanea di sollievo della persona anziana non autosufficiente nelle strutture residenziali, ma che, considerata l'evoluzione dei bisogni delle persone anziane e delle loro famiglie, necessita di un aggiornamento del valore soglia di accesso ISEE (bloccato a € 15.000,00), della definizione di criteri per le proroghe dei ricoveri e di raccordarsi con il progetto "dimissioni ospedaliere protette dell'anziano fragile", esaminando anche il bisogno legato alle dimissioni ospedaliere dell'anziano con fragilità sociale.

Grazie all'incremento del Fondo per la Non Autosufficienza è inoltre previsto nel 2019 un importante potenziamento del progetto "Dimissioni ospedaliere protette dell'anziano fragile dai reparti di medicina dei presidi ospedalieri", che viene ora garantito per l'intero anno solare e con una disponibilità massima di 20 posti letto destinati a questo progetto presso la maggior parte dei Centri Servizi Residenziali del Veneto Orientale.

Sempre in ambito domiciliare continua proficuamente l'attività dei "Centri di sollievo" che offrono assistenza diurna alle persone affette da demenza. I Centri sollievo integrano la rete dei servizi aziendale a favore delle persone con demenza con lo scopo di sostenere la famiglia nell'attività di assistenza alla persona malata, prolungando la sua permanenza a domicilio. In questo ambito è prevista l'attivazione presso il Centro Decadimento Cognitivo di uno "punto di ascolto e di sostegno psicologico" per le famiglie delle persone affette da demenza, gestito in collaborazione con le associazioni di volontariato che mettono a disposizione uno psicologo per 3 ore alla settimana.

L'incremento del Fondo regionale per la Non Autosufficienza assegnato dalla Regione all'Azienda ULSS 4 (DGR n. 1837/2018) riguarda principalmente le impegnative di residenzialità per anziani e prevede circa € 3.200.000,00 di risorse in più rispetto all'anno precedente. Ciò consente di aumentare anche per l'anno 2019 il numero dei beneficiari dei servizi per anziani finanziati con il Fondo stesso, con un incremento di circa 140 impegnative di residenzialità.

Nell'ambito delle assegnazioni del Fondo per la Non Autosufficienza è prevista inoltre l'attivazione nel 2019 di n. 2 posti dedicati a persone affette in particolare da Sclerosi Laterale Amiotrofica presso i CSR che dispongono di nuclei ad alta intensità assistenziale quali Hospice ed SVP, ovvero il CSR "Monumento ai caduti in guerra", il CSR "Residenza Santa Margherita" e il CSR "Residenza per anziani G. Francescon".

Per quanto riguarda l'assistenza residenziale, nel corso del 2019 si prevede di porre particolare attenzione anche all'individuazione di strategie concrete finalizzate al miglioramento della qualità della vita dell'anziano inserito presso i centri servizi residenziali (umanizzazione dell'assistenza residenziale). I centri servizi residenziali rappresentano infatti una realtà molto rilevante nell'ambito dell'assistenza agli anziani; nel corso del 2018 nei centri servizi residenziali sono state accolte circa 1.550 persone anziane. Per assicurare buoni livelli di qualità della vita agli ospiti dei centri servizi residenziali è auspicabile, oltre che garantire gli standard assistenziali strutturali e organizzativi previsti dalla normativa vigente e già assicurati da tutti i centri servizi residenziali convenzionati, attivare anche azioni finalizzate ad assicurare il maggior rispetto della persona in quanto tale (diritto alla libertà, rispetto della privacy, della dignità, rispetto della personalità e della storia personale, ecc) e quindi a migliorare la qualità della vita percepita dagli ospiti. Tematiche che non possono essere date per scontate e sulle quali è sempre necessario confrontarsi. Anche questo aspetto verrà riconsiderato e sarà oggetto di approfondimento nell'ambito della programmazione del nuovo Piano di zona .

Si segnala infine l'avvio nel 2019 del progetto sperimentale regionale "Rilevazione e sostegno della fase di avvio degli Sportelli per l'assistenza familiare e del registro regionale degli assistenti familiari" volto alla ridefinizione e riqualificazione degli Sportelli esistenti e/o alla istituzione di nuovi Sportelli sulla base di criteri definiti dalla Regione (DGR n. 910/2019).

La programmazione dei servizi nell'**area Disabilità** continua anche per il 2019, come negli ultimi anni, ad essere caratterizzata da un notevole fermento, con azioni e progettualità nuove che da un lato tendono all'adeguamento degli standard di funzionamento (completamento attuazione DGR n. 740/2015), dall'altro promuovono soluzioni innovative (DGR n. 739/2015, L. 112/2016) che possano dare risposte più mirate ai bisogni dell'utenza, sempre più complessi e che richiedono un modo di operare fortemente integrato.

Nel 2019 proseguono quindi le attività legate all'attuazione della legge denominata "Dopo di noi" (L.n. 112/16, DGR n. 2141 del 19.12.2017 e DGR n. 154 del 16.02.2018), finalizzata ad offrire percorsi di assistenza per le persone con disabilità grave prive di sostegno familiare. Le proposte emerse dalla rete dei soggetti che hanno partecipato all'avviso di manifestazione d'interesse e alla successiva coprogettazione, riguardano progettualità indirizzate all'autonomia abitativa e/o lavorativa (linee A,B,C). Le soluzioni proposte sono rivolte a persone con disabilità grave (L. 104/92 art.3 comma 3) e, nei 5 progetti approvati, è previsto il coinvolgimento di 15 persone disabili.

Nel 2019 si prevede l'avvio di laboratori occupazionali, soprattutto rivolti ai giovani, finalizzati ad effettuare un orientamento mirato all'uscita dal mondo della scuola in vista dell'entrata nel mondo del lavoro. Proseguono, con opportune revisioni, le progettualità avviate relative all'autonomia personale e abitativa, al fine di creare servizi a bassa intensità assistenziale, flessibili e duraturi nel tempo. Si segnala la conclusione anticipata a febbraio 2019 del progetto ex DGR n. 739/15 "Abitare anch'io", gestito dall'Associazione "La Casa Rossa" di Fossalta di Piave, a favore dell'avvio del progetto finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (bando 2017, DM n. 808/17) riguardante l'autonomia lavorativa e residenziale per quattro giovani con un ritardo cognitivo medio-lieve. Il passaggio dal progetto regionale a quello ministeriale è stato attuato nell'intento di garantire per un tempo maggiore la partecipazione di 4 persone disabili ad un'esperienza ormai sperimentata con risultati positivi. I due progetti, infatti, condividono in buona parte obiettivi e metodologie ed è stato per questo possibile dare continuità di accoglienza alle stesse persone, al fine di incrementare e consolidare quanto appreso nel periodo precedente.

A decorrere dal mese di luglio, con conclusione prevista a dicembre 2021, l'Azienda ULSS 4 ha dato avvio ad un progetto di particolare rilevanza sul fronte dell'autonomia a favore di persone con disabilità medio/lieve, denominato "Il Cantiere". Tale progetto raccoglie le positive esperienze dei progetti sperimentali realizzati con i sopracitati finanziamenti regionali e ministeriali e risultati una valida alternativa all'inserimento

in centro diurno, sia per il gradimento espresso degli utenti, in quanto il percorso offerto risulta più rispondente alle loro aspettative, ai bisogni reali ed alle loro esigenze di autonomia, sia sul piano economico, avendo un costo decisamente inferiore rispetto alla rette per profilo a minor gravità dei centri diurni. Il progetto è realizzato in collaborazione con gli Enti gestori di strutture per disabili accreditate del territorio e si rivolge sia a persone disabili che non possono essere gestite esclusivamente dal nucleo familiare, ma che non presentano una gravità tale da poter essere inserite nei percorsi del “Dopo di noi”, sia a giovani disabili che si apprestano a inserirsi nel mondo adulto e per i quali non sono state individuate chiaramente risorse/abilità e difficoltà.

Nell’ambito della residenzialità e della semi-residenzialità si segnala l’apertura, nel mese di marzo 2019, della comunità alloggio “Il Girotondo” di Jesolo, già presente nella programmazione del Piano di zona, e l’avvio da parte dell’Azienda ULSS delle procedure finalizzate all’acquisizione, mediante avviso pubblico, della manifestazione d’interesse dei soggetti che operano nell’ambito della disabilità per l’individuazione dell’ente cui affidare la gestione dei Centri diurni di Annone Veneto, di Caorle e di Gruaro e della Comunità Alloggio di Gruaro.

Per quanto riguarda la stagione estiva, anche nel 2019 ha trovato realizzazione il “Progetto turismo sociale e inclusivo nelle spiagge venete”, finanziato dalla Regione con € 358.800,00 (DGR n. 432/2019) e che vede per il terzo anno l’Azienda ULSS 4 capofila regionale. Oltre a dare prosecuzione alle attività ludico-ricreative e sportive già avviate lo scorso anno, nel 2019 sono state realizzate esperienze di tirocinio lavorativo con utenti dei Servizi Inserimento Lavorativo delle 9 Aziende ULSS venete presso gli operatori turistici del litorale, permettendo in tal modo ad una cinquantina di giovani disabili di vivere un indimenticabile esperienza di autonomia sociale, abitativa e soprattutto lavorativa.

Si segnala infine per la sua specificità, ad integrazione dei servizi di sostegno scolastico presenti nel territorio, la presenza nei Comuni di Jesolo e Cavallino–Treporti di un Doposcuola specialistico gestito dall’associazione “DireFareImparare”, rivolto a bambini/ragazzi con diagnosi di DSA (Disturbi Specifici dell’Apprendimento), di BES (Bisogni Educativi Speciali) e di ADHD (Disturbo da Deficit di Attenzione e Iperattività).

Per quanto riguarda l’area **Dipendenze** il 2019 si presenta come un anno di consolidamento e di potenziamento delle attività avviate nelle precedenti annualità. In particolare, si prevede di mantenere il potenziamento del progetto “Coaching abitativo e sociale” attuato nel 2018, a riconoscimento del valore terapeutico e riabilitativo della modalità operativa adottata, che presenta carattere di innovazione rispetto alle consuete attività ambulatoriali e i cui risultati ottenuti negli anni precedenti sono stati valutati e confermati con una puntuale revisione clinica. L’obiettivo per il futuro è di consolidare ulteriormente tale operatività, affinché diventi una modalità d’intervento stabile e continuativa. In tal senso il progetto è stato illustrato alla Regione veneto con la finalità di farlo divenire una vera e propria linea di intervento.

Un altro obiettivo per l’anno in corso è il consolidamento e il miglioramento dell’operatività della rete interservizi (SerD, MMG, Pronto Soccorso, Reparti Ospedalieri, Medici Specialisti, Servizi Sociali comunali) per la presa in carico di situazioni complesse, anche in collaborazione con gli educatori domiciliari del progetto “Coaching abitativo e sociale”, al fine di intervenire preventivamente o limitare i rischi legati all’insorgenza di patologie correlate a stili di vita contrassegnati dal consumo di sostanze e alcol.

Continua lo sviluppo delle attività legate dell’“Osservatorio sulle condizioni di agio, disagio e rischio psicocomportamentale nella popolazione giovanile”, costituitosi lo scorso anno attraverso un percorso partecipato (servizi dell’azienda ULSS, Comuni, scuola, volontariato e il terzo settore) con l’obiettivo di dotare il territorio di uno strumento conoscitivo della realtà giovanile, attraverso la raccolta di dati, il confronto e la

condivisione di informazioni da parte di vari enti, associazioni e servizi, che si concretizzerà con la costruzione di un sito web accessibile a tutta la rete coinvolta.

Nel 2019 è previsto un particolare potenziamento delle attività del “Progetto di prevenzione territorio-scuola” grazie ad uno specifico finanziamento regionale (DGR n. 1588/2018) finalizzato alla prevenzione, al contrasto e alla riduzione del rischio di bullismo e cyberbullismo. In particolare verranno implementati, in sinergia con la rete territoriale della prevenzione, specifiche azioni di carattere educativo esperienziale all'interno degli istituti scolastici del territorio, con progettualità sperimentali basate sull'incoraggiamento del comportamento pro sociale in classe e sull'implementazione della “peer education”.

Relativamente alle problematiche legate al gioco d'azzardo patologico, il cui impatto sociale e sanitario negli ultimi anni sta assumendo una sempre maggiore rilevanza, nel 2019 trovano attuazione i progetti attuativi locali del “Piano operativo regionale Gioco d'azzardo patologico” approvato e finanziato dal Ministero della Salute (DGR n. 749/2018), che prevedono il potenziamento delle risorse umane presenti nel servizio delle dipendenze e la conseguente implementazione di interventi di prevenzione, diversificati per specifici target di popolazione, di cura e riabilitazione e di formazione per lo sviluppo della rete degli operatori territoriali. Tra le tante attività avviate, che potranno proseguire anche il prossimo anno grazie alla prosecuzione del finanziamento regionale, si segnala l'attivazione di una rete di Sportelli d'ascolto per problemi gioco-correlati presso sedi messe a disposizione dai Comuni del territorio (19 i Comuni aderenti), finalizzati a fornire consulenze specifiche direttamente sui territori comunali, facilitando l'accesso alle persone che incontrano difficoltà a recarsi al servizio specialistico.

Da ultimo l'Azienda ha proposto la prosecuzione del progetto regionale “Safe night in game” a fronte della positiva esperienza maturata nel 2018, che ha visto l'Azienda ULSS 4 capofila delle Aziende ULSS venete.

Anche per l'**area Salute Mentale** nel 2019 prosegue l'azione di consolidamento del sistema di offerta, con particolare attenzione al territorio che rappresenta il luogo privilegiato per valutare i bisogni del paziente e per presiedere i percorsi di cura. Il coinvolgimento di più parti della società appare più che mai necessario, e non solo per sopperire alle mancanze di risorse ma anche per generare opportunità alternative, per ricollocare il percorso terapeutico all'interno della comunità e del territorio, senza relegarlo ai luoghi istituzionali. È evidente il rischio di rimanere impotenti di fronte alle sofferenze, se si pensa che l'unica soluzione sia una delega totale della cura alla psichiatria. Anche per l'anno 2019 quindi, l'azione dovrà caratterizzarsi con una forte connotazione integrata tra prestazioni di supporto sociale, di assistenza alla persona, di cura e riabilitazione, capaci di rispondere alle attuali situazioni di complessità, di deprivazione e di isolamento. Si favoriranno pertanto forme di intervento volte a valorizzare l'autonomia del paziente, l'empowerment della persona, la partecipazione e la sussidiarietà orizzontale (famiglie, volontariato e associazionismo) e verticale (Stato, Regione e Comune). Si continuerà a perseguire un metodo che favorisca l'accesso del paziente alla rete dei servizi per la salute mentale, individuando, nei processi programmatori, tutte le possibili “porte” di accesso per la persona e che favorisca l'integrazione delle competenze e delle conoscenze di tutti gli attori della rete, per prevenire il ricovero e mettere in atto misure di riconoscimento e valutazione del rischio precoce. Questo approccio, che prevede il coinvolgimento di più parti competenti, permette di fornire risposte utili alla persona e alla famiglia, di uscire dalla logica della delega e nel contempo di ridurre le eccessive aspettative che spesso le famiglie in sofferenza rivolgono alle istituzioni, aspettative che generano rabbia quando si infrangono sui limiti reali delle risorse in campo.

Nel 2019 verranno mantenuti i progetti già consolidati nel territorio, con particolare riferimento ai “Laboratori Protetti” a Portogruaro e a San Donà di Piave gestiti dal terzo settore, finalizzati alla riabilitazione e allo sviluppo di percorsi ed esperienze di lavoro con diverso grado di impegno e responsabilità nel rispetto e tutela delle diverse forme di inabilità. Viene inoltre ulteriormente rafforzata la collaborazione tra i Centri

Salute Mentale e l'associazione A.I.T.Sa.M. – sezioni di Portogruaro e San Donà di Piave – per la realizzazione di un programma di attività finalizzate alla progressiva integrazione degli utenti nel contesto di vita e alla riduzione dello stigma.

Il Dipartimento di Salute Mentale (DSM) nel 2019 è impegnato a delineare, nel territorio di competenza, la programmazione e le fasi propedeutiche alla realizzazione delle nuove UDO extra-ospedaliere per la salute mentale, secondo le indicazioni date dalla Regione del Veneto con la DGR n. 1673 del 12/11/2018. In linea con quest'ultima continuerà l'avvio di progetti personalizzati di sostegno alla domiciliarità, intesi sia come sgancio progressivo dalla rete assistenziale, sia come interventi di riadattamento al proprio contesto di vita e supporto all'autonomia, e percorsi di "residenzialità leggera" per l'erogazione di programmi socio-riabilitativi che non hanno il loro fulcro nelle strutture residenziali, ma che per essere attuati necessitano di soluzioni abitative adeguate. Collaborerà, inoltre, con gli altri DSM del Veneto e con la Regione per meglio definire e organizzare, alla luce delle esperienze già in atto, gli spazi di vita che andranno a dare risposta alle persone seguite dal DSM, che potranno trarre beneficio dai percorsi di residenzialità leggera di cui alla DRGV n. 1673/2018 sopra ricordata.

Proseguirà inoltre il processo di valutazione dei bisogni dei pazienti anziani accolti nelle Comunità Terapeutiche Riabilitative Protette (CTRP) e nelle Comunità Alloggio (CA) o ricoverati nei SPDC al fine di favorire gli inserimenti in Centri Servizi residenziali per anziani. La rivalutazione comprende anche i pazienti non ancora in età geriatrica ma con comorbidità (demenza, neuropatie, ecc.) e che necessitano della tipologia di assistenza erogata dai centri servizi residenziali, per i quali è stato approntato un protocollo di lavoro specifico. Continuerà inoltre la collaborazione con gli altri servizi dell'azienda ULSS, in particolare Ser.D., Disabilità adulti, Cure Primarie e Neuropsichiatria infantile, finalizzata a ricercare progettualità condivise per affrontare le necessità terapeutiche, riabilitative, assistenziali delle persone appartenenti alle particolari "aree di confine", cioè seguite per problemi psichiatrici, ma con comorbidità, che attualmente non trovano risposta nelle strutture residenziali esistenti. In tal senso è stata predisposta la procedura per la presa in carico integrata degli utenti adulti con patologia psichiatrica che presentano disabilità, tra il Dipartimento di Salute Mentale e l'UOC Disabilità e non autosufficienza.

Per quanto riguarda l'**area Marginalità Sociale** le novità più rilevanti per l'anno 2019 riguardano l'attuazione delle nuove Misure di contrasto alla povertà e l'attuazione dell'atto di programmazione territoriale del "Piano Regionale di contrasto alla povertà 2018-2020".

La Conferenza dei Sindaci ha provveduto nel corso dell'anno ad approvare il Piano regionale di contrasto alla Povertà, definendo le misure da attuare nel territorio e la destinazione dei fondi della "quota servizi" del Piano nazionale di contrasto alla Povertà (€ 511.000,00). Per regolare i rapporti tra gli aderenti sarà necessario pervenire ad una convenzione per la costituzione dell'ambito e della gestione associata.

I Comuni sono chiamati a dare attuazione a partire dal 2019 alla nuova misura del "Reddito di cittadinanza" (RdC), che si pone in continuità ed amplia la misura del Reddito di Inserimento (REI). I Comuni dovranno affrontare la nuova misura sia per quanto riguarda i Patti di Inclusione, sia per quanto riguarda l'attivazione dei progetti utili alla collettività per i beneficiari di RdC. Inoltre, come in precedenza, servizi sociali comunali, servizi socio-sanitari, istituzioni scolastiche, centri per l'impiego ed organismi del terzo settore saranno chiamati ad operare per i casi complessi attraverso le Equipe Multidisciplinari, adottando gli strumenti di valutazione per la presa in carico predisposti dal Ministero e utilizzando la piattaforma predisposta ad hoc. Va inoltre costituito il NOA (Nucleo Operativo di Ambito) e individuato il referente.

Proseguono nel 2019 anche le attività previste dal PON Inclusione 2017-2020, con l'assunzione di personale sociale e amministrativo dedicato, la formazione degli operatori sociali, socio-sanitari e dei Centri per l'Impiego, l'attivazione di inserimenti lavorativi per persone socialmente svantaggiate beneficiarie di

REI/RdC e sportello di orientamento lavorativo, il servizio educativo domiciliare per minori di famiglie beneficiarie di REI/RdC e i voucher per la frequenza di servizi per la prima infanzia.

Sono stati inoltre adottati dalla Conferenza dei Sindaci, nella seduta del 29/7/2019, gli indirizzi per l'impiego della quota del Fondo povertà destinata alle persone in condizione di povertà estrema e senza fissa dimora, pari complessivamente ad € 76.128,88 (DDR n. 134/2018). L'analisi preliminare effettuata ha rilevato che nel Veneto Orientale sono presenti 36 persone senza fissa dimora, e che tale utenza è concentrata soprattutto nei comuni più grandi e nelle aree balneari. La maggior parte sono in una fascia di età tra i 40 e i 50 anni, e spesso sono presenti anche problematiche socio-sanitarie (patologie psichiatriche, dipendenze, invalidità), un basso livello di istruzione e assenza della rete familiare. Date le caratteristiche delle persone senza fissa dimora del territorio si ritiene fondamentale coinvolgere nella programmazione anche gli organismi del Terzo Settore che si occupano di povertà estrema e i servizi socio-sanitari dell'Azienda ULSS (Servizio per le dipendenze e Psichiatria). Il programma approvato dalla Conferenza dei Sindaci e trasmesso in Regione prevede l'attivazione di un'unità di strada, l'avvio e/o potenziamento dei servizi di bassa soglia (docce, lavaggio biancheria, mense) e l'avvio di uno/due alloggi per l'housing led/first.

Nell'ambito delle misure regionali di contrasto alla povertà i Comuni aderenti del Veneto Orientale saranno inoltre chiamati a dare attuazione:

- al Reddito di Inclusione Attiva (RIA), in collaborazione con gli organismi del Terzo settore del territorio (DGR n. 1547/2018 e DDR n. 129/2018 ; finanziamento € 209.553,40 );
- alla misura del sostegno all'abitare (DGR n. 1546/2018 ; finanziamento € 78.862,38)
- alla misura del contrasto alla povertà educativa (DGR n. 1545/2018 ; finanziamento € 21.906,22)

Sempre nel 2019 verrà programmato l'utilizzo dei fondi relativi alla DGR n. 1106 del 30.7.2019, che prosegue ed estende ulteriormente la sperimentazione del RIA a tutti i Comuni (16 i Comuni aderenti).

Si segnala infine l'adesione da parte di molti Comuni del territorio alle opportunità di inserimento lavorativo per le persone socialmente svantaggiate di cui alla DGR n. 624/2018 (Lavori di Pubblica Utilità) e al progetto AICT (Azioni Integrate di Coesione Territoriale).

Relativamente all'**Area Immigrazione** si conferma la necessità di mantenere anche per il 2019 i servizi e le iniziative in essere, con particolare riguardo all'implementazione delle seguenti azioni:

- mediazione linguistico-culturale nel contesto scolastico e nei servizi sanitari, con particolare attenzione ai servizi psichiatrici dove la mediazione culturale è finalizzata all'interpretazione simbolica dei fenomeni psichici spesso ancorati, in altre culture, a visioni metafisiche e magiche da destrutturare con estrema cautela;
- servizio educativo domiciliare per minori stranieri, a fronte di una "povertà educativa" delle famiglie di immigrati che trovano difficoltà nei processi di integrazione sociale;

Va inoltre tenuto conto che nei contesti sociali, educativi e sanitari è indispensabile individuare figure autorevoli come interlocutori dei gruppi di immigrati, attraverso le quali veicolare proposte, suggerimenti e regole da rispettare.

Trasversalmente a più aree di intervento si segnala infine la realizzazione, nel corso del 2019, del "Progetto per l'amministratore di sostegno – sperimentazione 2018-2019", che recepisce ed attua nel territorio aziendale il modello organizzativo definito dalla Regione con DGR 241/2018, il quale prevede l'istituzione in ogni ambito territoriale di un servizio di supporto all'amministratore di sostegno e di uno o più sportelli di promozione di tale funzione, con precise competenze e funzioni, nonché la realizzazione di un approfondito programma di formazione sull'amministratore di sostegno che coinvolga la rete dei diversi attori coinvolti nel sistema (Azienda Ulss, Enti locali e Terzo settore, i Tribunali ed i Giudici Tutelari). Tale sperimentazione è realizzata nel territorio dell'ULSS 4 in convenzione con l'associazione "ADS: Rete di

solidarietà”, tenendo conto dell’esperienza consolidata dei due sportelli (Portogruaro e San Donà di Piave) gestiti dall’associazione stessa, nonché delle intese istituzionali e delle reti preesistenti.

### 3. Interventi per i quali sono previsti cambiamenti per l'anno 2019 rispetto all'anno 2018, per area di intervento.

#### AREA FAMIGLIA, INFANZIA, ADOLESCENZA, MINORI IN CONDIZIONE DI DISAGIO E GIOVANI

TABELLA 1/A: descrizioni delle azioni di mantenimento per cui sono previste modifiche nell' anno 2019

<i>Interventi<sup>1</sup></i>	<i>Soggetto/i responsabile/i della gestione<sup>2</sup></i>	<i>Politica / Politiche di riferimento</i>	<i>Posti Utenti<sup>3</sup></i>	<i>Note<sup>5</sup></i>

TABELLA 1/B: descrizioni delle azioni di potenziamento o riconversione - anno 2019

<i>Interventi<sup>1</sup></i>	<i>Soggetto/i responsabile/i della gestione<sup>2</sup></i>	<i>Politica / Politiche di riferimento</i>	<i>Posti Utenti<sup>3</sup></i>	<i>Note<sup>5</sup></i>
<i>Comunità educativa diurna "L'albero di Franchi"</i>	Ass. Il Giardino di Hana	5 – Potenziare la rete delle risorse accoglienti	10	Trasferimento della comunità dal Comune di Musile di Piave al Comune di Meolo.

TABELLA 1/C: descrizioni delle azioni innovative - anno 2019

<i>Interventi<sup>1</sup></i>	<i>Soggetto/i responsabile/i della gestione<sup>2</sup></i>	<i>Politica / Politiche di riferimento</i>	<i>Posti Utenti<sup>3</sup></i>	<i>Note<sup>5</sup></i>
<i>Progetto di sistema: "Gruppi Territoriali"</i>	Azienda ULSS	2 – Promozione del benessere, protezione e tutela dei bambini 6 – Promozione del benessere e sostegno ad adolescenti e giovani.		Estensione a più ambiti comunali della sperimentazione dei "Gruppi territoriali", composti da rappresentanti dei servizi sociali comunali, dei servizi per minori dell'Azienda ULSS e dalla Scuola, aventi come scopo l'individuazione precoce di situazioni di rischio evolutivo e la programmazione congiunta degli interventi.



## AREA PERSONE ANZIANE

**TABELLA 1/A: descrizioni delle azioni di mantenimento per cui sono previste modifiche nell' anno 2019**

<b>Interventi<sup>1</sup></b>	<b>Soggetto/i responsabile/i della gestione<sup>2</sup></b>	<b>Politica / Politiche di riferimento</b>	<b>Posti Utenti<sup>3</sup></b>	<b>Note<sup>5</sup></b>

**TABELLA 1/B: descrizioni delle azioni di potenziamento o riconversione - anno 2019**

<b>Interventi<sup>1</sup></b>	<b>Soggetto/i responsabile/i della gestione<sup>2</sup></b>	<b>Politica / Politiche di riferimento</b>	<b>Posti Utenti<sup>3</sup></b>	<b>Note<sup>5</sup></b>
<i>Centri servizi residenziali per anziani</i>	Diversi	4- Superare la logica delle case di riposo per spostarsi verso la piena attuazione dei Centri servizi per le persone anziane		L'incremento del FNA regionale (DGR 1837/2018) consente l'assegnazione di circa ulteriori 140 impegnative di residenzialità.
<i>Progetto "Dimissioni ospedaliere protette dell'anziano fragile dai reparti di medicina dei presidi ospedalieri"</i>	Azienda ULSS Centri Servizi Residenziali	4- Superare la logica delle case di riposo per spostarsi verso la piena attuazione dei Centri servizi per le persone anziane		Il progetto viene potenziato con l'estensione presso la maggior parte dei CSR del territorio aziendale e per l'intero anno solare.
<i>Centro servizi per persone anziane "Ca' Vio" (Cavallino-Treporti)</i>	Korian	4- Superare la logica delle case di riposo per spostarsi verso la piena attuazione dei Centri servizi per le persone anziane	50 + 40 p.l.	Cambio del soggetto gestore (la società Korian subentra alla società "dott. Alberto Bocchi s.p.a.") e riduzione dell'incremento previsto nella ri-pianificazione 2018 (da 100 p.l. a 40 p.l.).
<i>Centro servizi per persone anziane" (Cavallino-Treporti)</i>	Korian	4- Superare la logica delle case di riposo per spostarsi verso la piena attuazione dei Centri servizi per le persone anziane	60 p.l.	Posti letto in programmazione a seguito della riduzione di p.l. del CSR "Ca' Vio".
<i>Appartamenti per anziani autosufficienti (Cavallino-Treporti)</i>	Korian	5- Sostenere la libera scelta del cittadino nell'accesso ai servizi in relazione alle sue specifiche esigenze		
<i>Casa per persone anziane autosufficienti (Ceggia)</i>	Società missionaria di Maria	5- Sostenere la libera scelta del cittadino nell'accesso ai servizi in relazione alle sue specifiche esigenze	50 p.l.	

<b>Interventi<sup>1</sup></b>	<b>Soggetto/i responsabile/i della gestione<sup>2</sup></b>	<b>Politica / Politiche di riferimento</b>	<b>Posti Utenti<sup>3</sup></b>	<b>Note<sup>5</sup></b>
<i>Centro servizi per persone anziane "Stella Marina" (Jesolo)</i>	Universiis Società cooperativa sociale. Numeria SGR - Fondo Salute 2	4- Superare la logica delle case di riposo per spostarsi verso la piena attuazione dei Centri servizi per le persone anziane	90 p.l.	La Conferenza dei Sindaci in data 10/07/2019 si è espressa favorevolmente in ordine all'incremento di ulteriori 30 p.l. per ospiti privati non autosufficienti.
<i>Ospedale di comunità (Jesolo)</i>	Azienda ULSS	1 – Sviluppo e sostegno della rete delle strutture per l'accesso, la consulenza e la presa in carico	24 p.l.	DGR 614/2019 "Approvazione delle schede di dotazione delle strutture ospedaliere e delle strutture sanitarie di cura intermedie delle Aziende Ulss" (da 20 a 24 p.l.)
URT - Unita Riabilitativa Territoriale (Jesolo)	Azienda ULSS	1 – Sviluppo e sostegno della rete delle strutture per l'accesso, la consulenza e la presa in carico	14 p.l.	DGR 614/2019 "Approvazione delle schede di dotazione delle strutture ospedaliere e delle strutture sanitarie di cura intermedie delle Aziende Ulss" (da 10 a 14 p.l.)
<i>Hospice c/o IPAB Residenza per anziani G. Francescon (Portogruaro)</i>	IPAB Residenza per anziani G. Francescon	1 – Sviluppo e sostegno della rete delle strutture per l'accesso, la consulenza e la presa in carico	8	DGR 614/2019 "Approvazione delle schede di dotazione delle strutture ospedaliere e delle strutture sanitarie di cura intermedie delle Aziende Ulss" (da 4 a 8 p.l.)
<i>Ospedale di comunità c/o IPAB Residenza per anziani G. Francescon (Portogruaro)</i>	IPAB Residenza per anziani G. Francescon	1 – Sviluppo e sostegno della rete delle strutture per l'accesso, la consulenza e la presa in carico	24 p.l.	DGR 614/2019 "Approvazione delle schede di dotazione delle strutture ospedaliere e delle strutture sanitarie di cura intermedie delle Aziende Ulss" (da 12 a 24 p.l.)
<i>Appartamenti per anziani autosufficienti (Portogruaro)</i>	Korian	5- Sostenere la libera scelta del cittadino nell'accesso ai servizi in relazione alle sue specifiche esigenze	40 unità	
<i>Centro servizi per persone anziane (Portogruaro)</i>	Korian	4- Superare la logica delle case di riposo per spostarsi verso la piena attuazione dei Centri servizi per le persone anziane	60 p.l.	Decremento di posti letto da 90 p.l. a 60 p.l.
<i>Centro servizi per persone anziane (Portogruaro)</i>		4- Superare la logica delle case di riposo per spostarsi verso la piena attuazione dei Centri servizi per le persone anziane	30 p.l.	Posti in programmazione residuati dal decremento di posti letto da 90 a 60 relativi al CSR di Portogruaro gestito dalla ditta Korian.
<i>Hospice c/o IPAB Monumento ai caduti in guerra (San Donà di Piave)</i>	IPAB Monumento ai caduti in guerra	1 – Sviluppo e sostegno della rete delle strutture per l'accesso, la consulenza e la presa in carico	9	DGR 614/2019 "Approvazione delle schede di dotazione delle strutture ospedaliere e delle strutture sanitarie di cura intermedie delle Aziende Ulss" (da 13 a 9 p.l.)

**TABELLA 1/C: descrizioni delle azioni innovative – anno 2019**

<b>Interventi<sup>1</sup></b>	<b>Soggetto/i responsabile/i della gestione<sup>2</sup></b>	<b>Politica / Politiche di riferimento</b>	<b>Posti Utenti<sup>3</sup></b>	<b>Note<sup>5</sup></b>
<i>Posti letto per persone affette da SLA c/o i Centri Servizi Residenziali</i>	Azienda ULSS Centri Servizi Residenziali	4- Superare la logica delle case di riposo per spostarsi verso la piena attuazione dei Centri servizi per le persone anziane	2 p.l.	Attivazione di n. 2 p.l. dedicati a persone affette da SLA presso i CSR "Monumento ai Caduti in Guerra" di S. Donà di Piave, "Residenza Santa Margherita" di Fossalta di Portogruaro e "Residenza G. Francescon" di Portogruaro.
<i>Progetto di sistema: "Rilevazione e sostegno della fase di avvio degli Sportelli per l'assistenza familiare e del Registro regionale degli assistenti familiari"</i>	Azienda ULSS Centri Servizi Residenziali (IPAB)	7 – Potenziamento degli interventi di socializzazione, prevenzione, informazione e azioni di sistema		Progetto sperimentale finanziato dalla Regione con DGR n. 910/2019 (€ 30.000,00) al fine di ridefinire e riqualificare gli sportelli esistenti e/o istituire nuovi sportelli. .
<i>Progetto di benessere: "Promozione e valorizzazione dell'invecchiamento attivo"</i>	Comuni, Azienda ULSS, Centri Servizi Residenziali, Privato sociale, ecc	7 – Potenziamento degli interventi di socializzazione, prevenzione, informazione e azioni di sistema		Ricognizione e promozione delle varie iniziative presenti a livello comunale per favorire la loro diffusione e valorizzazione in tutto il territorio aziendale.
<i>Progetto di benessere: "Punto di ascolto e di sostegno psicologico"</i>	Azienda ULSS	7 – Potenziamento degli interventi di socializzazione, prevenzione, informazione e azioni di sistema		Attivazione presso il Centro Decadimento Cognitivo di un "punto di ascolto e di sostegno psicologico" per le famiglie delle persone affette da demenza, gestito in collaborazione con le associazioni di volontariato

## AREA DISABILITA'

**TABELLA 1/A: descrizioni delle azioni di mantenimento per cui sono previste modifiche nell' anno 2019**

<b>Interventi<sup>1</sup></b>	<b>Soggetto/i responsabile/i della gestione<sup>2</sup></b>	<b>Politica / Politiche di riferimento</b>	<b>Posti Utenti<sup>3</sup></b>	<b>Note<sup>5</sup></b>
Progetto di benessere: "Il Cantiere"	Privato sociale (soggetti diversi)	5 – Promozione di risposte innovative per i Centri Diurni e le attività semi-residenziali	18 utenti	Progetto di sostegno all'autonomia abitativa e occupazionale che consolida le esperienze progettuali avviate con finanziamenti regionali (DGR 739/2015), dandone continuità con risorse aziendali di cui al FNA (67,5%) e quote capitarie comunali (32,5%).

**TABELLA 1/B: descrizioni delle azioni di potenziamento o riconversione - anno 2019**

<b>Interventi<sup>1</sup></b>	<b>Soggetto/i responsabile/i della gestione<sup>2</sup></b>	<b>Politica / Politiche di riferimento</b>	<b>Posti Utenti<sup>3</sup></b>	<b>Note<sup>5</sup></b>
Comunità alloggio per persone disabili	Azienda ULSS	7 – Sostegno del sistema integrato di offerta per la residenzialità	99 posti acc.	Aumento del numero di utenti inseriti in CA (circa 14 inserimenti) grazie all'incremento dell'assegnazione del Fondo per la non autosufficienza anno 2019.
"Progetto turismo sociale e inclusivo nelle spiagge venete 2019"	Azienda ULSS (capofila regionale)	4 – Sostegno degli interventi rivolti all'integrazione scolastica e lavorativa 8 – Potenziamento negli interventi di socializzazione, prevenzione, informazione ed azioni di sistema	50 utenti	Potenziamento del progetto attraverso la promozione di esperienze di tirocinio lavorativo con utenti dei Servizi Inserimento lavorativo delle 9 ULSS venete.

**TABELLA 1/C: descrizioni delle azioni innovative - anno 2019**

<b>Interventi<sup>1</sup></b>	<b>Soggetto/i responsabile/i della gestione<sup>2</sup></b>	<b>Politica / Politiche di riferimento</b>	<b>Posti Utenti<sup>3</sup></b>	<b>Note<sup>5</sup></b>

## AREA DIPENDENZE

**TABELLA 1/A: descrizioni delle azioni di mantenimento per cui sono previste modifiche nell'anno 2019**

<i>Interventi<sup>1</sup></i>	<i>Soggetto/i responsabile/i della gestione<sup>2</sup></i>	<i>Politica / Politiche di riferimento</i>	<i>Posti Utenti<sup>3</sup></i>	<i>Note<sup>5</sup></i>

**TABELLA 1/B: descrizioni delle azioni di potenziamento o riconversione - anno 2019**

<i>Interventi<sup>1</sup></i>	<i>Soggetto/i responsabile/i della gestione<sup>2</sup></i>	<i>Politica / Politiche di riferimento</i>	<i>Posti Utenti<sup>3</sup></i>	<i>Note<sup>5</sup></i>
<i>"Progetto di prevenzione territorio-scuola"</i>	Azienda ULSS	5 – Potenziamento degli interventi di socializzazione, prevenzione selettiva e/o indicata, informazione e azioni di sistema		Potenziamento delle attività realizzate in ambito scolastico grazie al del progetto regionale di prevenzione, contrasto e riduzione del rischio di bullismo e cyberbullismo (DGR n. 1588/2018).

**TABELLA 1/C: descrizioni delle azioni innovative - anno 2019**

<i>Interventi<sup>1</sup></i>	<i>Soggetto/i responsabile/i della gestione<sup>2</sup></i>	<i>Politica / Politiche di riferimento</i>	<i>Posti Utenti<sup>3</sup></i>	<i>Note<sup>5</sup></i>
<i>Sportello d'ascolto GAP – Gioco Azzardo Patologico</i>	Azienda ULSS e Comuni	5 – Potenziamento degli interventi di socializzazione, prevenzione selettiva e/o indicata, informazione e azioni di sistema		Nell'ambito del Piano Operativo Regionale per il contrasto al gioco d'azzardo finanziato dalla Regione (DGR 749/2018) sono stati attivati, in 19 Comuni del territorio, sportelli d'ascolto per persone con problemi gioco-correlati e/o a loro familiari.

## AREA SALUTE MENTALE

**TABELLA 1/A: descrizioni delle azioni di mantenimento per cui sono previste modifiche nell' anno 2019**

<i>Interventi<sup>1</sup></i>	<i>Soggetto/i responsabile/i della gestione<sup>2</sup></i>	<b>Politica / Politiche di riferimento</b>	<b>Posti Utenti<sup>3</sup></b>	<b>Note<sup>5</sup></b>

**TABELLA 1/B: descrizioni delle azioni di potenziamento o riconversione - anno 2019**

<i>Interventi<sup>1</sup></i>	<i>Soggetto/i responsabile/i della gestione<sup>2</sup></i>	<b>Politica / Politiche di riferimento</b>	<b>Posti Utenti<sup>3</sup></b>	<b>Note<sup>5</sup></b>
CTRP Tipo A	Coop. Insieme si può Azienda ULSS	5 – Sviluppo e sostegno della rete delle strutture residenziali e degli interventi abitativi.	18 p.l. (16 + 2)	Nuova programmazione del sistema di offerta residenziale extraospedaliero per la salute mentale in attuazione della DGRV n. 1673 del 12.11.2018 da attuarsi a seguito dell'approvazione del piano di massima presentato dall'Azienda ULSS alla Regione Veneto
CTRP Tipo B			18	
C.A. estensive 24H	Coop. Insieme si può		27 p.l. (22 + 5)	
2 C.A. di base 12H	Coop. Insieme si può		15 p.l. (12 + 3)	
Gruppo Appartamento Protetto	Coop. Insieme si può		12 p.l. (24 - 12)	

**TABELLA 1/C: descrizioni delle azioni innovative - anno 2019**

<i>Interventi<sup>1</sup></i>	<i>Soggetto/i responsabile/i della gestione<sup>2</sup></i>	<b>Politica / Politiche di riferimento</b>	<b>Posti Utenti<sup>3</sup></b>	<b>Note<sup>5</sup></b>
Residenza Socio Sanitaria Psichiatrica (RSSP)		5 – Sviluppo e sostegno della rete delle strutture residenziali e degli interventi abitativi.	20 p.l.	Nuova unità di offerta per la salute mentale per pazienti con elevato bisogno assistenziale, istituita con la DGRV n. 1673/2018
Percorsi di residenzialità leggera: "abitare supportato"	Azienda ULSS e Comuni		9 abitazioni	Mappatura delle abitazioni di residenzialità leggera presenti nel territorio aziendale redatta ai sensi dell'Allegato D della DGRV n. 1673 del 12.11.2018

## AREA MARGINALITA' SOCIALE

**TABELLA 1/A: descrizioni delle azioni di mantenimento per cui sono previste modifiche nell' anno 2019**

<i>Interventi<sup>1</sup></i>	<i>Soggetto/i responsabile/i della gestione<sup>2</sup></i>	<b>Politica / Politiche di riferimento</b>	<b>Posti Utenti<sup>3</sup></b>	<b>Note<sup>5</sup></b>

**TABELLA 1/B: descrizioni delle azioni di potenziamento o riconversione - anno 2019**

<i>Interventi<sup>1</sup></i>	<i>Soggetto/i responsabile/i della gestione<sup>2</sup></i>	<b>Politica / Politiche di riferimento</b>	<b>Posti Utenti<sup>3</sup></b>	<b>Note<sup>5</sup></b>
Atto di programmazione territoriale del "Piano regionale per il contrasto alla povertà 2018-2020"	Conferenza dei Sindaci (capofila Comune di Portogruaro)	1 – Sviluppo e sostegno della rete degli interventi per l'accesso, la consulenza e la presa in carico		Attuazione delle nuove misure di contrasto alla povertà contenute nell'atto di programmazione territoriale del "Piano regionale per il contrasto alla povertà 2018-2020".

**TABELLA 1/C: descrizioni delle azioni innovative - anno 2019**

<i>Interventi<sup>1</sup></i>	<i>Soggetto/i responsabile/i della gestione<sup>2</sup></i>	<b>Politica / Politiche di riferimento</b>	<b>Posti Utenti<sup>3</sup></b>	<b>Note<sup>5</sup></b>
<i>Interventi per persone in condizione di povertà estrema e senza dimora</i>	Conferenza dei Sindaci (capofila Comune di Portogruaro)	3 – Riconoscimento nel territorio delle situazioni di bisogno delle persone in condizione di marginalità, esclusione e vulnerabilità sociale		Attuazione di interventi e servizi a favore di persone in condizione di povertà estrema e senza fissa dimora (DDR n. 134/2018 - € 76.128,88)

## AREA IMMIGRAZIONE

**TABELLA 1/A: descrizioni delle azioni di mantenimento per cui sono previste modifiche nell' anno 2019**

<i>Interventi<sup>1</sup></i>	<i>Soggetto/i responsabile/i della gestione<sup>2</sup></i>	Politica / Politiche di riferimento	Posti Utenti <sup>3</sup>	Note <sup>5</sup>

**TABELLA 1/B: descrizioni delle azioni di potenziamento o riconversione - anno 2019**

<i>Interventi<sup>1</sup></i>	<i>Soggetto/i responsabile/i della gestione<sup>2</sup></i>	Politica / Politiche di riferimento	Posti Utenti <sup>3</sup>	Note <sup>5</sup>

**TABELLA 1/C: descrizioni delle azioni innovative - anno 2019**

<i>Interventi<sup>1</sup></i>	<i>Soggetto/i responsabile/i della gestione<sup>2</sup></i>	Politica / Politiche di riferimento	Posti Utenti <sup>3</sup>	Note <sup>5</sup>



## AREA TRASVERSALE

**TABELLA 1/A: descrizioni delle azioni di mantenimento per cui sono previste modifiche nell'anno 2019**

<i>Interventi<sup>1</sup></i>	<i>Soggetto/i responsabile/i della gestione<sup>2</sup></i>	<i>Politica / Politiche di riferimento</i>	<i>Posti Utenti<sup>3</sup></i>	<i>Note<sup>5</sup></i>

**TABELLA 1/B: descrizioni delle azioni di potenziamento o riconversione - anno 2019**

<i>Interventi<sup>1</sup></i>	<i>Soggetto/i responsabile/i della gestione<sup>2</sup></i>	<i>Politica / Politiche di riferimento</i>	<i>Posti Utenti<sup>3</sup></i>	<i>Note<sup>5</sup></i>

**TABELLA 1/C: descrizioni delle azioni innovative - anno 2019**

<i>Interventi<sup>1</sup></i>	<i>Soggetto/i responsabile/i della gestione<sup>2</sup></i>	<i>Politica / Politiche di riferimento</i>	<i>Posti Utenti<sup>3</sup></i>	<i>Note<sup>5</sup></i>
Progetto per l'amministratore di sostegno	Azienda ULSS, Conferenza dei Sindaci Associazione ADS: Rete di solidarietà	1 – Sviluppo e sostegno della rete delle strutture per l'accesso, la consulenza e la presa in carico		Attuazione del modello organizzativo individuato dalla DGR n. 241/2018: istituzione di un Servizio di supporto all'amministratore di sostegno e di n. 2 Sportelli territoriali e realizzazione e realizzazione di un programma informativo, di sensibilizzazione e formativo (finanziamento € 21.979,13).

<sup>1</sup> Interventi: nella descrizione degli interventi si consiglia un livello di analiticità differente in base alla natura dell'intervento; si consiglia di descrivere le UDO (Unità di erogazione definite nella l.r. 22/2002) e i progetti a livello di singola unità di erogazione (ad esempio: "Casa di Riposo Villa Margherita" o "progetto anziani fragili") e di descrivere gli altri interventi (Insiemi complessi di prestazioni) a livello di tipologia di intervento (ad esempio: "servizio sociale professionale", "soggiorni climatici", "servizio di integrazione lavorativa", "contributi ad integrazione del reddito", ecc). Si ricorda che nella descrizione degli interventi devono essere descritte anche le azioni di sistema.

<sup>2</sup> Soggetto/i responsabile/i della gestione: soggetto/i pubblico/i o privato/i che promuove/no e governa/no il servizio (ad esempio l'ente che può decidere relativamente all'erogazione del servizio, alla sua chiusura, ecc..).

<sup>3</sup> Posti/utenti: indicare il numero di posti per le UDO (unità di offerta) e il numero di utenti previsti per l'anno 2014 per gli altri interventi (progetti di salute, ICP). Per le azioni di sistema tale dato può essere non pertinente.

<sup>4</sup> Indicare in nota la variazione legata all'azione descritta: azione eliminata - azione nuova non prevista in precedenza - azione modificata rispetto alle risorse economiche previste, ai posti, al n. di utenti che si prevede di raggiungere - modifica della politica di riferimento - modifica dell'ente gestore dell'intervento, ecc.

#### 4. Quadro complessivo delle risorse economiche.

##### 4.1 Risorse per area e tipologia di intervento – Previsione per l'anno 2019

offerta → aree di intervento ↓	Accesso Consulenza e presa in carico	Interventi domiciliari	Interventi semi- residenziali	Interventi residenziali	Sostegno economico	Altri interventi (promozione della salute e azioni di sistema)	TOTALE RISORSE PER AREA DI INTERVENTO
Famiglia, infanzia, adol., minori ..., giovani	5.320.795	310.544	4.221.657	1.452.491	2.958.007	478.294	<b>14.741.788</b>
Persone anziane (>64 anni)	729.193	3.660.838	405.903	43.662.431	6.452.627	489.300	<b>55.400.292</b>
Disabilità	572.571	2.667.012	5.188.968	4.838.102	3.788.755	387.862	<b>17.443.270</b>
Dipendenze	1.986.446	58.102	16.950		1.022.179	91.816	<b>3.175.493</b>
Salute mentale	7.079.640	265.842	78.411	3.829.181	475.090	170.248	<b>11.898.412</b>
Immigrazione	237.547	109.155			331.502	31.504	<b>709.708</b>
Marginalità sociale	1.122.984	173.818			562.673		<b>1.859.475</b>
Interventi trasversali	433.680	3.792.019			28.100	1.390.238	<b>5.644.037</b>
<b>TOTALE RISORSE PER TIPOLOGIA DI INTERVENTO</b>	<b>17.482.856</b>	<b>11.037.330</b>	<b>9.911.889</b>	<b>53.782.205</b>	<b>15.618.933</b>	<b>3.039.262</b>	<b>110.872.475</b>

## 4.2 Fonti di finanziamento per area e tipologia di intervento – Previsione per l'anno 2019

fonti di finanziamento → aree di intervento ↓	Regione <sup>1</sup>		Comune	Fondi statali vincolati e fondi UE	Altri enti pubblici	Utenza	Enti privati	TOTALE RISORSE PER AREA DI INTERVENTO
	Importo Previsto anno 2019	Provvedimento/i amm.vo/i regionale/i di riparto 2017 di riferimento						
<b>Famiglia, infanzia, adol., minori .., giovani</b>	5.445.736	DGR n. 1837/2018 DGR n.1736/2018	6.230.233	4.587	1.190	2.806.557	253.485	<b>14.741.788</b>
<b>Persone anziane (&gt;64 anni)</b>	26.531.160	DGR n. 1837/2018 DGR n.1736/2018	6.758.777		677.019	21.428.740	4.596	<b>55.400.292</b>
<b>Disabilità</b>	8.596.887	DGR n. 1837/2018 DGR n.1736/2018	5.254.353	99.850	893.227	2.055.317	543.636	<b>17.443.270</b>
<b>Dipendenze</b>	2.962.738	DGR n. 1837/2018 DGR n.1736/2018	195.131			674	16.950	<b>3.175.493</b>
<b>Salute mentale</b>	11.072.288	DGR n. 1837/2018 DGR n.1736/2018	643.653			182.471		<b>11.898.412</b>
<b>Immigrazione</b>	30.009	DGR n. 1736/2018	666.980			12.719		<b>709.708</b>
<b>Marginalità sociale</b>	474.467	DGR n. 1736/2018	1.360.351			24.657		<b>1.859.475</b>
<b>Interventi trasversali</b>	4.046.691	DGR n. 1837/2018 DGR n.1736/2018	1.589.246				8.100	<b>5.644.037</b>
<b>TOTALE RISORSE PER FONTE DI FINANZIAMENTO</b>	<b>59.159.976</b>		<b>22.698.724</b>	<b>104.437</b>	<b>1.571.436</b>	<b>26.511.135</b>	<b>826.767</b>	<b>110.872.475</b>

<sup>1</sup> Si chiede di indicare l'importo previsto per l'anno 2019 e, per le Aree di Intervento dov'è possibile, indicare il/i provvedimento/i regionale/i di riparto anno 2018 preso/i come riferimento per la previsione 2019.

## 5. Programmazione delle unità di offerta sociali e socio sanitarie rientranti nella programmazione aziendale.

Per quanto riguarda la programmazione delle UDO non ancora in funzione, si precisa che la stessa è conforme alla normativa regionale di riferimento e che la sostenibilità economica complessiva è in capo all'ente gestore proponente nella consapevolezza che l'inserimento nella programmazione del Piano di zona non costituisce elemento sufficiente per accedere all'accreditamento istituzionale.

### 5.1 Residenzialità e semiresidenzialità per persone anziane non autosufficienti

SOCIO-SANITARIO	DISTRETTO (ex ULSS)	STRUTTURA	CODICE UDO	COMUNE	ENTE GESTORE	TIPO OFFERTA	POSTI PDZ	POSTI AUTORIZZATI	ESTREMI ATTO AUTORIZZAZIONE	POSTI DA AUTORIZZARE	POSTI ACCREDITATI	ESTREMI ATTO ACCREDITAMENTO	POSTI DA ACCREDITARE	STATO*	NOTE
sociosanitario	110	Casa di Riposo Don Moschetta	011100	CAORLE	AZIENDA SPECIALE CASA DI RIPOSO DON MOSCHETTA	01. UDO per persone anziane non autosufficienti con ridotto-minimo bisogno assistenziale (1 livello)	86	76	Decr. n. 13 del 14/03/2017		76	DGR n. 387 del 28/03/2017		A	
sociosanitario	110	Centro Diurno Don Moschetta	008957	CAORLE	AZIENDA SPECIALE CASA DI RIPOSO DON MOSCHETTA	05. Centro diurno per persone anziane non autosufficienti	6	3	Decr. n. 238 del 14/06/2018		3	DGR n. 978 del 28/07/2015		A	Effettuata visita di rinnovo accreditamento il 31/07/2018
sociale	110	Centro Diurno Don Moschetta		CAORLE	AZIENDA SPECIALE CASA DI RIPOSO DON MOSCHETTA	Centro diurno per anziani autosufficienti	5							NR	
sociosanitario	110			CAORLE	FONDAZIONE OPERA IMMACOLATA CONCEZIONE	01. UDO per persone anziane non autosufficienti con ridotto-minimo bisogno assistenziale (1 livello)	90							NR	Autorizzazione alla realizzazione nota regionale prot. n. 93940 del 4/03/2015. Data prevista conclusione lavori: anno 2021.
sociosanitario	112	Centro Servizi "Ca' Vio"	11371	CAVALLINO-TREPORTI	Korian	01. UDO per persone anziane non autosufficienti con ridotto-minimo bisogno assistenziale (1 livello)	77	37	Decr. n. 35 del 14/12/2016		37	DGR n. 2191 del 29/12/2017		R	Riduzione dell'incremento previsto nella ripianificazione 2018 (da 100 p.l. a 40 p.l.). Effettuata visita di verifica per rinnovo autorizzazione all'esercizio il 9/07/2019
sociosanitario	112	Centro Servizi "Ca' Vio"	11372	CAVALLINO-TREPORTI	Korian	02. UDO per persone anziane non autosufficienti con maggior bisogno assistenziale (2 livello)	13	13	Decr. n. 35 del 14/12/2016		13	DGR n. 2191 del 29/12/2017			Effettuata visita di verifica per rinnovo autorizzazione all'esercizio il 9/07/2019
sociosanitario		Centro Servizi Residenziale		CAVALLINO-TREPORTI	Korian	01. UDO per persone anziane non autosufficienti con ridotto-minimo bisogno assistenziale (1 livello)	60							NR	Posti in programmazione residuati dal decremento di posti letto da 150 a 90 relativi al CSR "Ca' Vio" di Cavallino-Treporti
sociale		Appartamenti per anziani autosufficienti		CAVALLINO-TREPORTI	Korian	Appartamenti per anziani autosufficienti								NR	
sociale		Casa per persone anziane autosufficienti		CEGGIA	Società missionaria di Maria	Casa per persone anziane autosufficienti	50			50				NR	Effettuata visita di verifica per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio nel 2018.
sociosanitario	110	Centro Servizi Sereni Orizzanti	012989	CINTO CAOMAGGIORE	SERENI ORIZZONTI 1 SpA	01. UDO per persone anziane non autosufficienti con ridotto-minimo bisogno assistenziale (1 livello)	90							NR	Presentata domanda di autorizzazione all'esercizio in data 28/03/2019. Effettuata visita di verifica in data 14/5/2019.

SOCIO-SANITARIO	DISTRETTO (ex ULSS)	STRUTTURA	CODICE UDO	COMUNE	ENTE GESTORE	TIPO OFFERTA	POSTI PDZ	POSTI AUTORIZZATI	ESTREMI ATTO AUTORIZZAZIONE	POSTI DA AUTORIZZARE	POSTI ACCREDITATI	ESTREMI ATTO ACCREDITAMENTO	POSTI DA ACCREDITARE	STATO*	NOTE
sociosanitario	110	Centro Servizi Anni Sereni Citta' di Eraclea	008865	ERACLEA	CPS COOPERATIVA PROVINCIALE SERVIZI S.C.S.	01. UDO per persone anziane non autosufficienti con ridotto-minimo bisogno assistenziale (1 livello)	90	90	Decr. n. 49 del 19/02/2015		90	DGR n. 1103 del 18/08/2015			Presentata richiesta di rinnovo accreditamento in data 16/02/2018. Effettuata visita di verifica in data 19/06/2018.
sociosanitario	110	Centro Servizi Anni Sereni Citta' di Eraclea	008866	ERACLEA	CPS COOPERATIVA PROVINCIALE SERVIZI S.C.S.	02. UDO per persone anziane non autosufficienti con maggior bisogno assistenziale (2 livello)	30	30	Decr. n. 49 del 19/02/2015		30	DGR n. 1103 del 18/08/2015			
sociale	110	Casa di Riposo Anni Sereni Citta' di Eraclea	008340	ERACLEA	CPS COOPERATIVA PROVINCIALE SERVIZI S.C.S.	09. Casa/UDO per anziani autosufficienti	16	16	Decr. n. 23231 del 06/10/2016		16	Decr. n. 14653 del 29/06/2017			
sociosanitario	110	Centro Servizi Anni Sereni Citta' di Eraclea		SAN DONA' DI PIAVE	CPS COOPERATIVA PROVINCIALE SERVIZI S.C.S.	05. Centro diurno per persone anziane non autosufficienti	25							NR	Comunicare con nota del 12/04/2018 la diversa ubicazione (da Eraclea a San Donà di Piave) e con nota del 30/08/2018 la rettifica del numero dei posti (da 30 a25).
sociosanitario	110	Residenza Santa Margherita	002614	FOSSALTA DI PORTOGRUARO	Domus Vestra Spa	01. UDO per persone anziane non autosufficienti con ridotto-minimo bisogno assistenziale (1 livello)	80	80	Decr. n. 82 del 09/09/2014		80	DGR n. 1771 del 07/11/2017			Effettuata visita di verifica per rinnovo accreditamento il 27/11/2018. Inoltrata domanda per il rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio in data 3.06.2019.
sociosanitario	110	Residenza Santa Margherita	002615	FOSSALTA DI PORTOGRUARO	Domus Vestra Spa	02. UDO per persone anziane non autosufficienti con maggior bisogno assistenziale (2 livello)	40	40	Decr. n. 82 del 09/09/2014		40	DGR n. 1771 del 07/11/2017			Effettuata visita di verifica per rinnovo accreditamento il 27/11/2018. Inoltrata domanda per il rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio in data 3.06.2019.
sociosanitario	110	SAPA - Residenza Santa Margherita	002617	FOSSALTA DI PORTOGRUARO	Domus Vestra Spa	03. Nucleo/Sezione Alta Protezione Alzheimer (SAPA)	10	10	Decr. n. 82 del 09/09/2014		10	DGR n. 1771 del 07/11/2017			Effettuata visita di verifica per rinnovo accreditamento il 27/11/2018. Inoltrata domanda per il rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio in data 3.06.2019.
sociosanitario	110	SVP - Residenza Santa Margherita	002616	FOSSALTA DI PORTOGRUARO	Domus Vestra Spa	04. Nucleo/Sezione Stati Vegetativi Permanenti (SVP)	10	10	Decr. n. 82 del 09/09/2014		10	DGR n. 1771 del 07/11/2017			Effettuata visita di verifica per rinnovo accreditamento il 27/11/2018. Inoltrata domanda per il rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio in data 3.06.2019.
sociosanitario	110	Centro Diurno Residenza Santa Margherita	012627	FOSSALTA DI PORTOGRUARO	Domus Vestra Spa	05. Centro diurno per persone anziane non autosufficienti	5	5	Decr. n. 233 del 14/06/2018		5	DGR n. 1996 del 21/12/2018			

SOCIO-SANITARIO	DISTRETTO (ex ULSS)	STRUTTURA	CODICE UDO	COMUNE	ENTE GESTORE	TIPO OFFERTA	POSTI PDZ	POSTI AUTORIZZATI	ESTREMI ATTO AUTORIZZAZIONE	POSTI DA AUTORIZZARE	POSTI ACCREDITATI	ESTREMI ATTO ACCREDITAMENTO	POSTI DA ACCREDITARE	STATO*	NOTE
sociosanitario	110	Residenza Gruaro	011944	GRUARO	Residenza Gruaro srl	01. UDO per persone anziane non autosufficienti con ridotto-minimo bisogno assistenziale (1 livello)	84	90	Decr. n. 83 del 10/09/2014		90	DGR n. 2191 del 29/12/2017			In programmazione previsti 84 p.l. di 1° livello e 20 p.l. di 2° livello. Attualmente sono autorizzati e accreditati 90 p.l. di 1° livello
sociosanitario	110	Residenza Gruaro		GRUARO	Residenza Gruaro srl	01. UDO per persone anziane non autosufficienti con ridotto-minimo bisogno assistenziale (2 livello)	20			20				A/R	La Regione Veneto con nota prot. n. 395362 del 21/09/2017 ha rilasciato il nulla osta per l'ampliamento di n. 14 posti letto e realizzazione di n. 10 posti centro diurno.
sociosanitario	110	Residenza Gruaro		GRUARO	Residenza Gruaro srl	05. Centro diurno per persone anziane non autosufficienti	10			10				NR	La Regione Veneto con nota prot. n. 395362 del 21/09/2017 ha rilasciato il nulla osta per l'ampliamento di n. 14 posti letto e realizzazione di n. 10 posti centro diurno.
sociosanitario	110	Stella Marina	012685	JESOLO	Universiis Società cooperativa sociale. Numeria SGR - Fondo Salute 2	01. UDO per persone anziane non autosufficienti con ridotto-minimo bisogno assistenziale (1 livello)	90	90	Decr. n. 435 del 28/09/2018	30	90	DGR n. 1966 del 21/12/2018		A	La Conferenza dei Sindaci in data 10/07/2019 si è espressa favorevolmente rispetto alla richiesta di incremento di ulteriori 30 p.l. per ospiti privati non autosufficienti.
sanitario	110	Ospedale di comunità		JESOLO	Azienda ULSS 4-Veneto Orientale	Ospedale di comunità	24							A	DGRV 614 del 14/05/2019 "Approvazione delle schede di dotazione delle strutture ospedaliere e delle strutture sanitarie di cura intermedie delle Aziende Ulss" (da 20 a 24 p.l.)
sanitario	110	Unità Riabilitativa Territoriale		JESOLO	Azienda ULSS 4-Veneto Orientale	Unità Riabilitativa Territoriale	14			10			10	A	DGRV 614 del 14/05/2019 "Approvazione delle schede di dotazione delle strutture ospedaliere e delle strutture sanitarie di cura intermedie delle Aziende Ulss" (da 10 a 14 p.l.). Visita di verifica per l'autorizzazione all'esercizio effettuata in data 17/04/2019.
sociosanitario	110	I Tigli	011169	MEOLO	CENTRO SERVIZI PER ANZIANI MEOLO CONSORZIO FRA COOPERATIVE SOCIALI SCS	01. UDO per persone anziane non autosufficienti con ridotto-minimo bisogno assistenziale (1 livello)	96	96	Decr. n. 143 del 14/07/2017		96	DGR n. 1032 del 17/07/2018			
sociosanitario	110	I Tigli	012629	MEOLO	CENTRO SERVIZI PER ANZIANI MEOLO CONSORZIO FRA COOPERATIVE SOCIALI SCS	02. UDO per persone anziane non autosufficienti con maggior bisogno assistenziale (2 livello)	24	24	Decr. n. 143 del 14/07/2017		24	DGR n. 1032 del 17/07/2018			
sociosanitario	110	Centro Diurno I Tigli	012311	MEOLO	CENTRO SERVIZI PER ANZIANI MEOLO CONSORZIO FRA COOPERATIVE SOCIALI SCS	05. Centro diurno per persone anziane non autosufficienti	15	15	Decr. n. 21 del 29/01/2015		15	DGR n. 95 del 02/02/2016			Effettuata visita di verifica per rinnovo all'accreditamento il 9/07/2019

SOCIO-SANITARIO	DISTRETTO (ex ULSS)	STRUTTURA	CODICE UDO	COMUNE	ENTE GESTORE	TIPO OFFERTA	POSTI PDZ	POSTI AUTORIZZATI	ESTREMI ATTO AUTORIZZAZIONE	POSTI DA AUTORIZZARE	POSTI ACCREDITATI	ESTREMI ATTO ACCREDITAMENTO	POSTI DA ACCREDITARE	STATO*	NOTE
sociosanitario	110	CS di Musile di Piave	012684	MUSILE DI PIAVE	Immobiliare Primavera di Piccolo Edda e snc	01. UDO per persone anziane non autosufficienti con ridotto-minimo bisogno assistenziale (1 livello)	60 (+30)	0			0			NR	I p.l. verranno incrementati da 60 a 90 a seguito della rinuncia da parte dell'IPAB Monumento Caduti in guerra di 30 p.l. quando realizzerà la nuova struttura residenziale di 120 p.l.
sociosanitario	110	Residenza per anziani G. Francescon	007565	PORTOGRUARO	IPAB - Residenza per anziani G. Francescon	01. UDO per persone anziane non autosufficienti con ridotto-minimo bisogno assistenziale (1 livello)	114	114	Decr. n. 221 del 11/08/2015		114	DGR n. 1039 del 29/06/2016			
sociosanitario	110	Residenza per anziani G. Francescon	007566	PORTOGRUARO	IPAB - Residenza per anziani G. Francescon	02. UDO per persone anziane non autosufficienti con maggior bisogno assistenziale (2 livello)	24	24	Decr. n. 221 del 11/08/2015		24	DGR n. 1039 del 29/06/2016			
sociosanitario	110	Centro Diurno Residenza per anziani G. Francescon	007567	PORTOGRUARO	IPAB - Residenza per anziani G. Francescon	05. Centro diurno per persone anziane non autosufficienti	16	4	Decr. n. 221 del 11/08/2015		4	DGR n. 1039 del 29/06/2016		A	
sociale	110	Residenza per anziani G. Francescon	011215	PORTOGRUARO	IPAB - Residenza per anziani G. Francescon	09. Casa/UDO per anziani autosufficienti	4	4	Decr. n. 15462 del 27/04/2016						
sanitario	110	Hospice G. Francescon		PORTOGRUARO	IPAB - Residenza per anziani G. Francescon	Hospice	8	10	Decreto n. 157 del 22/09/2014		10	DGRV n. 276 del 15/03/2016		A	DGRV 614 del 14/05/2019 "Approvazione delle schede di dotazione delle strutture ospedaliere e delle strutture sanitarie di cura intermedie delle Aziende Ulss" (da 4 a 8 p.l.)
sanitario	110	Ospedale di comunità G. Francescon		PORTOGRUARO	IPAB - Residenza per anziani G. Francescon	Ospedale di comunità	24							A	DGRV 614 del 14/05/2019 "Approvazione delle schede di dotazione delle strutture ospedaliere e delle strutture sanitarie di cura intermedie delle Aziende Ulss" (da 12 a 24 p.l.)
sociale	110			PORTOGRUARO	Korian	Appartamenti per anziani autosufficienti	40 unità							NR	
sociosanitario	110			PORTOGRUARO	Korian	01. UDO per persone anziane non autosufficienti con ridotto-minimo bisogno assistenziale (1 livello)	60							R/NR	Variazione dal 90 p.l. a 60 p.l.
sociosanitario	110			PORTOGRUARO	Korian	01. UDO per persone anziane non autosufficienti con ridotto-minimo bisogno assistenziale (1 livello)	30								Posti in programmazione residuati dal decremento di posti letto da 90 a 60 relativi al CSR di Portogruaro gestito dalla ditta Korian

SOCIO-SANITARIO	DISTRETTO (ex ULSS)	STRUTTURA	CODICE UDO	COMUNE	ENTE GESTORE	TIPO OFFERTA	POSTI PDZ	POSTI AUTORIZZATI	ESTREMI ATTO AUTORIZZAZIONE	POSTI DA AUTORIZZARE	POSTI ACCREDITATI	ESTREMI ATTO ACCREDITAMENTO	POSTI DA ACCREDITARE	STATO*	NOTE
sociosanitario	110	Casa di Riposo Monumento ai Caduti in Guerra	007163	SAN DONA' DI PIAVE	Impresa Socio-sanitaria Veneto Orientale (ISVO) Srl	01. UDO per persone anziane non autosufficienti con ridotto-minimo bisogno assistenziale (1 livello)	164 (-30)	146	Decr. n. 65 del 7/02/2019		146	DGR n. 178 del 22/02/2019			L'IPAB cederà 30 p.l. a seguito della realizzazione della nuova struttura residenziale di 120 p.l. che saranno assegnati al Comune di Musile di Piave. Dall'1.9.2018 la gestione passa dalla Casa di riposo "Monumento ai caduti in guerra" all'ISVO
sociosanitario	110	Casa di Riposo Monumento ai Caduti in Guerra	007164	SAN DONA' DI PIAVE	Impresa Socio-sanitaria Veneto Orientale (ISVO) Srl	02. UDO per persone anziane non autosufficienti con maggior bisogno assistenziale (2 livello)	24	24	Decr. n. 65 del 7/02/2019		24	DGR n. 178 del 22/02/2019			
sociosanitario	110	SVP Casa di Riposo Monumento ai Caduti in Guerra	007212	SAN DONA' DI PIAVE	Impresa Socio-sanitaria Veneto Orientale (ISVO) Srl	04. Nucleo/Sezione Stati Vegetativi Permanenti (SVP)	4	4	Decr. n. 65 del 7/02/2019		4	DGR n. 178 del 22/02/2019			
sociosanitario	110	CD Anchise	001559	SAN DONA' DI PIAVE	Casa di Riposo "Monumento ai Caduti in Guerra" IPAB	05. Centro diurno per persone anziane non autosufficienti	10	10	Decr. n. 8 del 12/01/2016		10	DGR n. 2080 del 13/12/2016			
sanitario	110	Hospice Monumento ai Caduti in Guerra		SAN DONA' DI PIAVE	Impresa Socio-sanitaria Veneto Orientale (ISVO) Srl	Hospice	9	7	Decreto n. 86 del 22/02/2019				7	A	DGRV 614 del 14/05/2019 "Approvazione delle schede di dotazione delle strutture ospedaliere e delle strutture sanitarie di cura intermedie delle Aziende Ulss" (da 13 a 9 p.l.)
sanitario	110	Ospedale di comunità Monumento ai Caduti in Guerra		SAN DONA' DI PIAVE	Impresa Socio-sanitaria Veneto Orientale (ISVO) Srl	Ospedale di comunità	15								DGRV 614 del 14/05/2019 "Approvazione delle schede di dotazione delle strutture ospedaliere e delle strutture sanitarie di cura intermedie delle Aziende Ulss"
sociosanitario	110			SAN DONA' DI PIAVE	Impresa Socio-sanitaria Veneto Orientale (ISVO) Srl	01. UDO per persone anziane non autosufficienti con ridotto-minimo bisogno assistenziale (1 livello)	120							NR	Acquisita certificazione di destinazione urbanistica il 14/6/2018. Data prevista conclusione lavori: anno 2021.
sociosanitario	110	Casa di Riposo Ida Zuzzi	001815	SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	Azienda Speciale per i Servizi Sociali Ida Zuzzi	01. UDO per persone anziane non autosufficienti con ridotto-minimo bisogno assistenziale (1 livello)	69	69	Decr. n. 28 del 21/04/2017		69	DGR n. 2191 del 29/12/2017			
sociosanitario	110	Casa di Riposo Ida Zuzzi	010221	SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	Azienda Speciale per i Servizi Sociali Ida Zuzzi	02. UDO per persone anziane non autosufficienti con maggior bisogno assistenziale (2 livello)	22	22	Decr. n. 28 del 21/04/2017		22	DGR n. 2191 del 29/12/2017			
sociosanitario	110	Casa di Riposo Ida Zuzzi	011945	SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	Azienda Speciale per i Servizi Sociali Ida Zuzzi	05. Centro diurno per persone anziane non autosufficienti	6	6	Decr. n. 526 del 11/12/2018		6	DGR n. 2191 del 29/12/2017			



SOCIO-SANITARIO	DISTRETTO (ex ULSS)	STRUTTURA	CODICE UDO	COMUNE	ENTE GESTORE	TIPO OFFERTA	POSTI PDZ	POSTI AUTORIZZATI	ESTREMI ATTO AUTORIZZAZIONE	POSTI DA AUTORIZZARE	POSTI ACCREDITATI	ESTREMI ATTO ACCREDITAMENTO	POSTI DA ACCREDITARE	STATO*	NOTE
sociosanitario	110	Casa di Riposo Fondazione Fratelli Zulianello	007213	SAN STINO DI LIVENZA	Fondazione Fratelli Zulianello ONLUS	01. UDO per persone anziane non autosufficienti con ridotto-minimo bisogno assistenziale (1 livello)	52	51	Decr. n. 67 del 05/03/2015		51	DGR n. 1269 del 28/09/2015		A	
sociosanitario	110	Casa di Riposo Fondazione Fratelli Zulianello	007377	SAN STINO DI LIVENZA	Fondazione Fratelli Zulianello ONLUS	02. UDO per persone anziane non autosufficienti con maggior bisogno assistenziale (2 livello)	17	17	Decr. n. 67 del 5/03/2015		17	DGR n. 1269 del 28/09/2015			
sociosanitario	110	Centro Diurno Fondazione Fratelli Zulianello	007214	SAN STINO DI LIVENZA	Fondazione Fratelli Zulianello ONLUS	05. Centro diurno per persone anziane non autosufficienti	10	6	Decr. n. 67 del 5/03/2015		6	DGR n. 1269 del 28/09/2015		A	
sociosanitario	110	CS Sereni Orizzonti	012650	TORRE DI MOSTO	SERENI ORIZZONTI 1 SpA	01. UDO per persone anziane non autosufficienti con ridotto-minimo bisogno assistenziale (1 livello)	67	90	Decr. n. 91 del 23/02/2018		90	DGR n. 1966 del 21/12/2018			Effettuata in data 2/07/2019 visita di verifica per l'autorizzazione all'esercizio di 67 p.l. di 1° livello e 23 p.l. in posti di 2° livello
sociosanitario	110	CS Sereni Orizzonti		TORRE DI MOSTO	SERENI ORIZZONTI 1 SpA	02. UDO per persone anziane non autosufficienti con maggior bisogno assistenziale (2 livello)	23							R	

\* NR = nuova realizzazione; A = ampliamento; R = riconversione

## 5.2 Residenzialità e semiresidenzialità per persone con disabilità

AREA	SOCIO-SANITARIO	DISTRETTO (ex ULSS)	STRUTTURA	CODICE UDO	COMUNE	ENTE GESTORE	TIPO OFFERTA	POSTI PDZ	POSTI AUTORIZZATI	ESTREMI ATTO AUTORIZZAZIONE	POSTI DA AUTORIZZARE	POSTI ACCREDITATI	ESTREMI ATTO ACCREDITAMENTO	POSTI DA ACCREDITARE	STATO*	NOTE
DISABILI	sperimentale	110	Indipendenza tra amici	012012	Eraclea	APHE Ass. Pro Handicappati Eraclea	27. Progetto educativo occupazionale esterno al CD	4								Periodo luglio 2017 - luglio 2019. Utenti coinvolti: n. 4
DISABILI	sperimentale	110	Verso l'autonomia abitativa	012011	Fossalta di Piave	Ass. La casa rossa onlus	27. Progetto educativo occupazionale esterno al CD	6								Periodo luglio 2018 - febbraio 2019. Utenti coinvolti: n. 4
DISABILI	sperimentale	110	Progetto sostegno autonomie in soggetti con disabilità lieve	012010	FOSSALTA DI PORTOGRUARO	Il Gabbiano - Il Pino Società cooperativa sociale onlus	27. Progetto educativo occupazionale esterno al CD	3								Periodo: ottobre 2016 - luglio 2019. Utenti coinvolti: n. 3
DISABILI	sperimentale	110	Nuovi spazi per l'autonomia	012008	SAN DONA' DI PIAVE	Fondazione I girasoli onlus	27. Progetto educativo occupazionale esterno al CD	2								Periodo: ottobre 2016 - luglio 2019. Utenti coinvolti: n. 2
DISABILI	sperimentale	110	Green Farm	012009	SAN DONA' DI PIAVE	Fondazione di culto e religione Piccolo Rifugio	27. Progetto educativo occupazionale esterno al CD	4								Periodo: ottobre 2016 - luglio 2019. Utenti coinvolti: n. 4
DISABILI	sperimentale	110	Abitare anch'io		FOSSALTA DI PIAVE	Ass. La casa rossa onlus	Progetto ministeriale in materia di vita indipendente	4								Periodo: febbraio 2019 - febbraio 2020. Utenti coinvolti: n. 4 (prosecuzione Progetto verso l'autonomia abitativa)
DISABILI	sperimentale	110	Athena		SAN DONA' DI PIAVE	Fondazione di culto e religione Piccolo Rifugio	Progetto ministeriale in materia di vita indipendente	4								Periodo: giugno 2018 - giugno 2019. Utenti coinvolti: n. 4
DISABILI	sperimentale	110	Il cantiere - Linea A		ERACLEA	APHE Ass. Pro Handicappati Eraclea	Progetto aziendale di autonomia lavorativa e/o abitativa	4							R	Periodo: luglio 2019 - dicembre 2021. Utenti coinvolti: n. 4 (prosecuzione progetto Indipendenza tra amici)
DISABILI	sperimentale	110	Il cantiere - Linea B		SAN DONA' DI PIAVE	Fondazione I girasoli onlus	Progetto aziendale di autonomia lavorativa e/o abitativa	3							R	Periodo: luglio 2019 - dicembre 2021. Utenti coinvolti: n. 3 (prosecuzione progetto Nuovi spazi per l'autonomia)
DISABILI	sperimentale	110	Il cantiere - Linea C		FOSSALTA DI PORTOGRUARO	Il Gabbiano - Il Pino Società cooperativa sociale onlus	Progetto aziendale di autonomia lavorativa e/o abitativa	5							R	Periodo: luglio 2019 - dicembre 2021. Utenti coinvolti: n. 5 (prosecuzione progetto Sostegno autonomie i soggetti con disabilità lieve)
DISABILI	sperimentale	110	Il cantiere - Linea D		SAN DONA' DI PIAVE	Fondazione di culto e religione Piccolo Rifugio	Progetto aziendale di autonomia lavorativa e/o abitativa	6							R	Periodo: luglio 2019 - dicembre 2021. Utenti coinvolti: n. 6 (prosecuzione progetto Green Farm)
DISABILI	sperimentale	110	Dopo di noi - Percorsi A.1 e A.2		ERACLEA	APHE Ass. Pro Handicappati Eraclea	Progetto ministeriale in materia di vita indipendente per persone con disabilità grave prive del sostegno familiare	3							NR	Periodo: gennaio 2020 - dicembre 2022. Utenti coinvolti: n. 3
DISABILI	sperimentale	110	Dopo di noi - Percorsi B.1 e B.2		FOSSALTA DI PORTOGRUARO	Il Gabbiano - Il Pino Società cooperativa sociale onlus	Progetto ministeriale in materia di vita indipendente per persone con disabilità grave prive del sostegno familiare	3							NR	Periodo: luglio 2019 - giugno 2021. Utenti coinvolti: n. 3
DISABILI	sperimentale	110	Dopo di noi - Percorsi B.1 e B.2		SAN DONA' DI PIAVE	Fondazione di culto e religione Piccolo Rifugio	Progetto ministeriale in materia di vita indipendente per persone con disabilità grave prive del sostegno familiare	3							NR	Periodo: luglio 2019 - giugno 2021. Utenti coinvolti: n. 3
DISABILI	sperimentale	110	Dopo di noi - Percorsi C.2		CAVALLINO-TREPORTI	C.S. A R.L. Ci siamo anche noi	Progetto ministeriale in materia di vita indipendente per persone con disabilità grave prive del sostegno familiare	3							NR	Periodo: luglio 2019 - giugno 2021. Utenti coinvolti: n. 3
DISABILI	sperimentale	110	Dopo di noi - Percorsi C.2		JESOLO	AGAMA Ass. Genitori e Amici Pro Handicappati onlus	Progetto ministeriale in materia di vita indipendente per persone con disabilità grave prive del sostegno familiare	3							NR	Periodo: luglio 2019 - giugno 2021. Utenti coinvolti: n. 3

AREA	SOCIO-SANITARIO	DISTRETTO (ex ULSS)	STRUTTURA	CODICE UDO	COMUNE	ENTE GESTORE	TIPO OFFERTA	POSTI PDZ	POSTI AUTORIZZATI	ESTREMI ATTO AUTORIZZAZIONE	POSTI DA AUTORIZZARE	POSTI ACCREDITATI	ESTREMI ATTO ACCREDITAMENTO	POSTI DA ACCREDITARE	STATO*	NOTE
DISABILI	sociosanitario	110			CAVALLINO-TREPORTI	C.S. A.R.L. Ci siamo anche noi	Gruppo appartamento per persone con disabilità	6							NR	Il Comune ha già rilasciato la concessione per l'uso del terreno.
DISABILI	sociosanitario	110			ERACLEA	APHE Ass. Pro Handicappati Eraclea	Gruppo appartamento per persone con disabilità	10								In corso sperimentazione con i progetti "Il cantiere" e "Dopo di noi"
DISABILI	sociosanitario	110			FOSSALTA DI PIAVE	Ass. La casa rossa onlus	Gruppo appartamento per persone con disabilità	6								In corso sperimentazione con il progetto ministeriale "Abitare Anch'io"
DISABILI	sociosanitario	110			SAN DONA' DI PIAVE	Fondazione di culto e religione Piccolo Rifugio	Gruppo appartamento per persone con disabilità	5								In corso sperimentazione con i progetti ministeriali "Athena" e "Dopo di noi"
DISABILI	sociosanitario	110			FOSSALTA DI PORTOGRUARO	Il Gabbiano - Il Pino Società cooperativa sociale onlus	Gruppo appartamento per persone con disabilità	3								In corso sperimentazione con il progetto "Dopo di noi"
DISABILI	sociosanitario	110	C.D. "Il Talento"	011573	ANNONE VENETO	Alba Società cooperativa sociale	21. Centro diurno per persone con disabilità	13	13	Decr. n. 142 del 14/07/2017		11	DGR n. 1967 del 21/12/2018	2		
DISABILI	sociosanitario	110	C.D. "La Quercia"	011568	ANNONE VENETO	CODESS Sociale società cooperativa sociale onlus	21. Centro diurno per persone con disabilità	25	25	Decr. n. 40 del 16/02/2015		25	DGR n. 853 del 07/06/2016			
DISABILI	sociosanitario	110	C.D. "Il Delfino"	011569	CAORLE	CODESS Sociale società cooperativa sociale onlus	21. Centro diurno per persone con disabilità	20	20	Decr. n. 40 del 16/02/2015		20	DGR n. 853 del 07/06/2016			
DISABILI	sociosanitario	112	C.D. Airone	11611	CAVALLINO-TREPORTI	C.S. A.R.L. Ci siamo anche noi	21. Centro diurno per persone con disabilità	29	20	Determina n. 318 del 01/08/2018		20	DGR n. 2191 del 29/12/2017			
DISABILI	sociosanitario	110	C.D. S. Giuseppe Lavoratore	011579	CEGGIA	Il Gabbiano - Il Pino Società cooperativa sociale onlus	21. Centro diurno per persone con disabilità	20	20	Decr. n. 328 del 23/11/2015		20	DGR n. 2083 del 13/12/2016			Effettuata visita di verifica per rinnovo accreditamento il 18/07/2019
DISABILI	sociosanitario	110	C.D. Casa dell'accoglienza	011577	ERACLEA	APHE Ass. Pro Handicappati Eraclea	21. Centro diurno per persone con disabilità	30	30	Decr. n. 95 del 22/02/2019		30	DGR n. 2191 del 29/12/2017			
DISABILI	sociosanitario	110	C.D. La Casa Rossa	011576	FOSSALTA DI PIAVE	Ass. La casa rossa onlus	21. Centro diurno per persone con disabilità	30	30	Determina n. 280 del 16/07/2018		30	DGR n. 2191 del 29/12/2017			
DISABILI	sociosanitario	110	C.D. La Clessidra	011580	FOSSALTA DI PORTOGRUARO	Il Gabbiano - Il Pino Società cooperativa sociale onlus	21. Centro diurno per persone con disabilità	10	10	Decr. n. 328 del 23/11/2015		10	DGR n. 2083 del 13/12/2016			Effettuata visita di verifica per rinnovo accreditamento il 18/07/2019
DISABILI	sociosanitario	110	C.D. La Città del sole	011583	FOSSALTA DI PORTOGRUARO	Il Gabbiano - Il Pino Società cooperativa sociale onlus	21. Centro diurno per persone con disabilità	30	30	Decr. n. 328 del 23/11/2015		30	DGR n. 2083 del 13/12/2016			Effettuata visita di verifica per rinnovo accreditamento il 18/07/2019
DISABILI	sociosanitario	110	C.D. "La Tartaruga"	011570	GRUARO	CODESS Sociale società cooperativa sociale onlus	21. Centro diurno per persone con disabilità	13	13	Decr. n. 40 del 16/02/2015		13	DGR n. 853 del 07/06/2016			
DISABILI	sociosanitario	110	C.D. Il Girotondo	011567	JESOLO	AGAHA Ass. Genitori e Amici Pro Handicappati onlus	21. Centro diurno per persone con disabilità	30	30	Decr. n. 454 del 20/11/2013		30	DGR n. 2191 del 29/12/2017			
DISABILI	sociosanitario	110	C.D. La Quercia	011587	JESOLO	AGAHA Ass. Genitori e Amici Pro Handicappati onlus	21. Centro diurno per persone con disabilità	15	15	Decr. n. 454 del 20/11/2013		15	DGR n. 2191 del 29/12/2017			
DISABILI	sociosanitario	110	C.D. "Ex Ceod"	011572	SAN DONA' DI PIAVE	Azienda ULSS 4 - Veneto Orientale	21. Centro diurno per persone con disabilità	30	30	Decr. n. 283 del 15/10/2015		30	DGR n. 1320 del 16/08/2017			
DISABILI	sociosanitario	110	C.D. "Ca' Nova"	011960	SAN DONA' DI PIAVE	Azienda ULSS 4 - Veneto Orientale	21. Centro diurno per persone con disabilità	20	20	Decr. n. 283 del 15/10/2015		20	DGR n. 1320 del 16/08/2017			
DISABILI	sociosanitario	110	C.D. Piccolo Rifugio	011585	SAN DONA' DI PIAVE	Fondazione di culto e religione Piccolo Rifugio	21. Centro diurno per persone con disabilità	21	21	Decr. n. 68 del 05/03/2015		21	DGR n. 2191 del 29/12/2017			
DISABILI	sociosanitario	110	C.D. Casa del Girasole	011574	SAN DONA' DI PIAVE	Fondazione I girasoli onlus	21. Centro diurno per persone con disabilità	25	25	Decr. n. 227 del 14/06/2018		25	DGR n. 547 del 21/04/2015			

AREA	SOCIO-SANITARIO	DISTRETTO (ex ULSS)	STRUTTURA	CODICE UDO	COMUNE	ENTE GESTORE	TIPO OFFERTA	POSTI PDZ	POSTI AUTORIZZATI	ESTREMI ATTO AUTORIZZAZIONE	POSTI DA AUTORIZZARE	POSTI ACCREDITATI	ESTREMI ATTO ACCREDITAMENTO	POSTI DA ACCREDITARE	STATO*	NOTE
DISABILI	sociosanitario	112	C.A. - CI SIAMO ANCHE NOI		CAVALLINO-TREPORTI	C.S. A R.L. Ci siamo anche noi	22. Comunità alloggio per persone con disabilità	10							NR	Il Comune ha già rilasciato la concessione per l'uso del terreno
DISABILI	sociosanitario	110	C.A. Ottorino Fava	011578	CEGGIA	Il Gabbiano - Il Pino Società cooperativa sociale onlus	22. Comunità alloggio per persone con disabilità	10	10	Decr. n. 328 del 23/11/2015		10	DGR n. 2083 del 13/12/2016			Effettuata visita di verifica per rinnovo accreditamento il 18/07/2019
DISABILI	sociosanitario	110	C.A. La Casa di Umberta	011575	FOSSALTA DI PIAVE	Ass. La casa rossa onlus	22. Comunità alloggio per persone con disabilità	14	14	Decr. n. 176 del 17/04/2019		12	DGR n. 74 del 26/01/2018			Prevista la visita di verifica per l'accreditamento per i 14 posti il 05/09/2019
DISABILI	sociosanitario	110	C.A. La Clessidra	011581	FOSSALTA DI PORTOGRUARO	Il Gabbiano - Il Pino Società cooperativa sociale onlus	22. Comunità alloggio per persone con disabilità	6	6	Decr. n. 328 del 28/11/2015		6	DGR n. 2083 del 13/12/2016			Effettuata visita di verifica per rinnovo accreditamento il 18/07/2019
DISABILI	sociosanitario	110	C.A. Santa Chiara	011582	FOSSALTA DI PORTOGRUARO	Il Gabbiano - Il Pino Società cooperativa sociale onlus	22. Comunità alloggio per persone con disabilità	12	12	Decr. n. 328 del 23/11/2015		12	DGR n. 1397 del 09/09/2016			Effettuata visita di verifica per rinnovo accreditamento il 18/07/2019
DISABILI	sociosanitario	110	C.A. San Damiano	011584	FOSSALTA DI PORTOGRUARO	Il Gabbiano - Il Pino Società cooperativa sociale onlus	22. Comunità alloggio per persone con disabilità	20	20	Decr. n. 328 del 23/11/2015		20	DGR n. 1397 del 09/09/2016			Effettuata visita di verifica per rinnovo accreditamento il 18/07/2019
DISABILI	sociosanitario	110	C.A. Amedeo Pellegrini	011571	GRUARO	CODESS Sociale società cooperativa sociale onlus	22. Comunità alloggio per persone con disabilità	8	8	Decr. n. 40 del 16/02/2015		8	DGR n. 853 del 07/06/2016			
DISABILI	sociosanitario	110	C.A. Il Girotondo	011959	JESOLO	AGAHA Ass. Genitori e Amici Pro Handicappati onlus	22. Comunità alloggio per persone con disabilità	9	9	Decr. n. 220 del 11/08/2015		9	DGR n. 1863 del 25/11/2016			
DISABILI	sociosanitario	110	C.A. Piccolo Rifugio	011586	SAN DONA' DI PIAVE	Fondazione di culto e religione Piccolo Rifugio	22. Comunità alloggio per persone con disabilità	20	20	Decr. n. 412 del 27/09/2018		20	DGR n. 1967 del 21/12/2018			
DISABILI	sociosanitario	110			PORTOGRUARO	Azienda ULSS 4 - Veneto Orientale	RSA per persone con disabilità	30							NR	
DISABILI	sociosanitario	110			SAN DONA' DI PIAVE	Azienda ULSS 4 - Veneto Orientale	RSA per persone con disabilità	20							NR	

\* NR = nuova realizzazione; A = ampliamento; R = riconversione

### 5.3 Residenzialità e semiresidenzialità per persone dipendenti da sostanze d'abuso

SOCIO-SANITARIO	DISTRETTO (ex ULSS)	STRUTTURA	CODICE UDO	COMUNE	ENTE GESTORE	TIPO OFFERTA	POSTI PDZ	POSTI AUTORIZZATI	ESTREMI ATTO AUTORIZZAZIONE	POSTI DA AUTORIZZARE	POSTI ACCREDITATI	ESTREMI ATTO ACCREDITAMENTO	POSTI DA ACCREDITARE	STATO*	NOTE
sanitario	110	Ser.D Servizio per le Tossicodipendenze		SAN DONA' DI PIAVE	Azienda ULSS 4 - Veneto Orientale	UDO Servizio per le Dipendenze			Decreto n. 28 del 06/02/2015						Domanda di accreditamento prot. n. 22905 del 15/04/2015; rapporto della visita di verifica del 03/07/2015 (in attesa di decreto).
sanitario	110	Ser.D Servizio per le Tossicodipendenze		PORTOGRUARO	Azienda ULSS 4 - Veneto Orientale	UDO Servizio per le Dipendenze			Decreto n. 230 del 04/08/2015						Domanda di accreditamento prot. n. 14276 del 10/03/2017; visita di verifica effettuata il 10/05/2017 (in attesa di decreto).
sociosanitario	110	SERVIZIO SEMIRESIDENZIALE ASS. SOLIDARIETA' DICEMBRE '79	012427	SAN DONA' DI PIAVE	Associazione "Solidarietà Dicembre '79"	72. Servizio semiresidenziale	10	10	Decr. n. 141 del 30/04/2014		10	DGR n. 1579 del 03/10/2017			Presentata richiesta di rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio a gennaio 2019.

\* NR = nuova realizzazione; A = ampliamento; R = riconversione

## 5.4 Residenzialità e semiresidenzialità per minori

AREA	SOCIO-SANITARIO	DISTRETTO (ex ULSS)	STRUTTURA	CODICE UDO	COMUNE	ENTE GESTORE	TIPO OFFERTA	POSTI PDZ	POSTI AUTORIZZATI	ESTREMI ATTO AUTORIZZAZIONE	POSTI DA AUTORIZZARE	POSTI ACCREDITATI	ESTREMI ATTO ACCREDITAMENTO	POSTI DA ACCREDITARE	STATO*	NOTE
MINORI	sanitario	110	Consultorio familiare		SAN DONA' DI PIAVE	Azienda ULSS 4 - Veneto Orientale	Consultorio Familiare			Decr. n. 557 del 11/12/2018						Visita di verifica per l'accreditamento effettuata in data 7-8/11/2018 (in attesa di decreto).
MINORI	sanitario	110	Consultorio familiare		PORTOGRUARO	Azienda ULSS 4 - Veneto Orientale	Consultorio Familiare			Decr. n. 557 del 11/12/2018						Visita di verifica per l'accreditamento effettuata in data 7-8/11/2018 (in attesa di decreto).
MINORI	sociale	110	Centro di Consulenza Familiare Litorale onlus		ERACLEA	Associazione Centro S. Maria Mater Domini onlus	Consultorio familiare socio educativo									UDO prevista nell'elenco approvato con DDR n. 18 del 27/04/2018 secondo quanto disposto con DGR n. 1349 del 22/08/2018
MINORI	sociale	110	Consultorio familiare Fondaco Onlus		PORTOGRUARO	Consultorio familiare Fondaco Onlus	Consultorio familiare socio educativo			DDR n. 24 del 18/11/2015						UDO prevista nell'elenco approvato con DDR n. 18 del 27/04/2018 secondo quanto disposto con DGR n. 1349 del 22/08/2018
MINORI	sociosanitario	110	La Casa di Andrea	012409	JESOLO	Insieme si può - Società Cooperativa Sociale Onlus	61. Comunità Educativa Riabilitativa per minori e adolescenti	10	10	Decr. n. 148 del 09/06/2015		10	DGR n. 1262 del 08/08/2017			Previsto trasferimento della sede ad Eraclea
MINORI	sociale	110			ERACLEA/JESOLO		63. Comunità Educativa Diurna per minori e adolescenti	10							NR	
MINORI	sociale	110	L'albero di Franci	012808	MEOLO	Il giardino di Hana	63. Comunità Educativa Diurna per minori e adolescenti	10	10	Decr. n. 36 del 13/10/2015		10	Decr. n. 34 del 13/11/2014		R	Previsto trasferimento a settembre 2019 dal Comune di Musile di Piave al Comune di Meolo
MINORI	sociale	110			PORTOGRUARO		63. Comunità Educativa Diurna per minori e adolescenti	8							NR	
MINORI	sociale	110			PORTOGRUARO		63. Comunità Educativa Diurna per minori e adolescenti	8							NR	
MINORI	sociale	110			PRAMAGGIORE		63. Comunità Educativa Diurna per minori e adolescenti	8							NR	
MINORI	sociale	110	Barabitt	012715	SAN DONA' DI PIAVE	Il Portico - Società cooperativa sociale	63. Comunità Educativa Diurna per minori e adolescenti	10	10	Decr. n. 26 del 09/04/2019		10	Decr. n. 27 del 09/04/2019			
MINORI	sociale	110			SAN DONA' DI PIAVE		63. Comunità Educativa Diurna per minori e adolescenti	10								
MINORI	sociale	110	Il Piccolo Fiore	012805	MUSILE DI PIAVE	Il giardino di Hana	67. Comunità Familiare	6	6	Decr. n. 37 del 13/10/2015		6	Decr. n. 36 del 10/12/2014			
MINORI	sociale	110	La Grande Quercia	012814	PORTOGRUARO	La grande quercia onlus	67. Comunità Familiare	6	6	Decr. n. 27190 del 12/07/2017		6	Decr. n. 46944 del 10/11/2014			

AREA	SOCIO-SANITARIO	DISTRETTO (ex ULSS)	STRUTTURA	CODICE UDO	COMUNE	ENTE GESTORE	TIPO OFFERTA	POSTI PDZ	POSTI AUTORIZZATI	ESTREMI ATTO AUTORIZZAZIONE	POSTI DA AUTORIZZARE	POSTI ACCREDITATI	ESTREMI ATTO ACCREDITAMENTO	POSTI DA ACCREDITARE	STATO*	NOTE
MINORI	sociale	110	L'Altra Riva		MEOLO	Il giardino di Hana	64. Comunità Educativa per Minori	8							R	Rivolta a minori (maschi) condannati con procedimento penale definitivo o con pena alternativa e messa alla prova e per minori con comportamenti a rischio di devianza. Ricollocamento della sede da San Donà di Piave a Meolo. Prevista avvio dicembre 2019.
MINORI	sociale	110	Sicomoro	012845	PRAMAGGIORE	Il Portico - Società cooperativa sociale	64. Comunità Educativa per Minori	8	8	Decr. n. 9764 del 18/04/2018		0	Decr. n. 5461 del 23/08/2016			
MINORI	sociale	110	La Dimora	012812	SAN DONA' DI PIAVE	Il Portico - Società cooperativa sociale	64. Comunità Educativa per Minori	8	8	Decr. n. 48 del 28/10/2015		8	Decr. n. 71 del 08/06/2018			
MINORI	sociale	110	Opera Pia Casa Paterna	012829	SAN DONA' DI PIAVE	Istituto Provinciale per l'Infanzia S. Maria della Pietà di Venezia	65. Comunità Educativa per Minori con pronta accoglienza	8	8	Decr. n. 42 del 07/10/2016		8	Decreto n. 73 del 08/06/2018			
MINORI	sociale	110			SAN DONA' DI PIAVE	Istituto Provinciale per l'Infanzia S. Maria della Pietà di Venezia	66. Comunità educativa mamma-bambino	5 mamme							NR	Verificare possibilità di specializzare la comunità per l'accoglimento di mamme con situazioni di salute critiche
MINORI	sociale	110			SAN DONA' DI PIAVE	Il Villaggio Globale - cooperativa sociale	C.A.S. MSNA (Centro di accoglienza Straordinaria per minori stranieri non accompagnati)	8								
MINORI	sociale	110	Angolo di Paradiso		SAN DONA' DI PIAVE	Egenio Ferrioli e Luciana Bo onlus	Casa rifugio per donne vittime di violenza	2 mamme 4/6 bambini	2 mamme 4/6 bambini	DGR n. 761 del 29/05/2017						

\* NR = nuova realizzazione; A = ampliamento; R = riconversione

## 5.5 Residenzialità e semiresidenzialità nell'ambito della salute mentale

STRUTTURA	CODICE UDO	COMUNE	ENTE GESTORE	TIPO OFFERTA	POSTI PDZ	POSTI AUTORIZZATI	ESTREMI ATTO AUTORIZZAZIONE	POSTI DA AUTORIZZARE	POSTI ACCREDITATI	ESTREMI ATTO ACCREDITAMENTO	POSTI DA ACCREDITARE	STATO*	NOTE
Centro diurno		PORTOGRUARO (Via Forlanini)	Azienda Ulss 4 Veneto Orientale	Centro diurno	20	20	Decreto n. 557 dell'11/12/2018				20		Visita per rinnovo autorizzazione all'esercizio effettuata dal 13 al 16/04/2015. Domanda di accreditamento inviata il 03/09/2014 prot. n. 52594 e 52602.
Centro diurno		SAN DONA' DI PIAVE (Via Papa Giovanni XXIII)	Azienda Ulss 4 Veneto Orientale	Centro diurno	20	20	Decreto n. 557 dell'11/12/2018				20		Visita per rinnovo autorizzazione all'esercizio effettuata dal 13 al 16/04/2015. Domanda di accreditamento inviata il 03/09/2014 prot. n. 52594 e 52602.
Centro diurno Casa delle Farfalle (DCA)		PORTOGRUARO (Via Resistenza 29)	Azienda Ulss 4 Veneto Orientale	Centro diurno	6	6	Decreto n. 557 dell'11/12/2018				6		Visita per rinnovo autorizzazione all'esercizio effettuata dal 13 al 16/04/2015. Domanda di accreditamento inviata il 03/09/2014 prot. n. 52594 e 52602.
CA Base		PORTOGRUARO (Via Fossalato 2)	Insieme si può - Società Cooperativa Sociale Onlus	Comunità alloggio	6	6	Decreto n. 8 del 09/01/2017				6		Domanda di accreditamento inviata il 29/05/2017; visita di verifica effettuata in data 01/08/2018 (in attesa di decreto)
CA Base		SAN DONA' DI PIAVE (Via Garibaldi 39)	Insieme si può - Società Cooperativa Sociale Onlus	Comunità alloggio	6	6	Decreto n. 187 del 11/05/2018				6		Domanda di accreditamento inviata il 31/05/2018
CA Base				Comunità alloggio	3							NR	Adeguamento posti letto CA Base in attuazione della DGRV n. 1672/2018
Casa Nalin		JESOLO (Via Levantina 102)	Insieme si può - Società Cooperativa Sociale Onlus	Comunità alloggio a riabilitazione estensiva	10	10	Decreto n. 11 del 10/01/2017				10		Domanda di accreditamento inviata il 01/06/2017; visita di verifica effettuata in data 02/08/2018 (in attesa di decreto).
CA Estensiva		PORTOGRUARO (Via Fossalato 2)	Insieme si può - Società Cooperativa Sociale Onlus	Comunità alloggio a riabilitazione estensiva	12	12	Decreto n. 8 del 09/01/2017				12		Domanda di accreditamento inviata il 29/05/2017; visita di verifica effettuata in data 01/08/2018 (in attesa di decreto).
CA Estensiva				Comunità alloggio a riabilitazione estensiva	5							NR	Adeguamento posti letto CA Estensiva in attuazione della DGRV n. 1672/2018
CTRP Tipo A		PORTOGRUARO (Via Fossalato 2)	Insieme si può - Società Cooperativa Sociale Onlus	Comunità terapeutica residenziale protetta	8	8	Decreto n. 8 del 09/01/2017				8		Domanda di accreditamento inviata il 29/05/2017; visita di verifica effettuata in data 01/08/2018 (in attesa di decreto).
CTRP Tipo A "Tre Betulle"		SAN DONA' DI PIAVE	Azienda Ulss 4 Veneto Orientale	Comunità terapeutica residenziale protetta	8	8	Decreto n. 557 dell'11/12/2018		8	Decreto n. 316 del 06/03/2012			Domanda di rinnovo autorizzazione prot. n. 623447 del 09/11/2009. Domanda di rinnovo accreditamento prot. n. 52594 del 03/09/2014
CTRP Tipo A				Comunità terapeutica residenziale protetta	2							NR	Adeguamento posti letto CTRP Tipo A in attuazione della DGRV n. 1672/2018
CTRP Tipo B				Comunità terapeutica residenziale protetta	18							NR	Adeguamento posti letto CTRP Tipo B in attuazione della DGRV n. 1672/2018
CTRP Tipo B (DCA adulti)		PORTOGRUARO (Via Manin 52)	Insieme si può - Società Cooperativa Sociale Onlus	Comunità terapeutica residenziale protetta	10	10	Decreto n. 5 del 09/01/2017				10		Domanda di accreditamento inviata il 06/06/2017; visita di verifica effettuata in data 02/08/2018 (in attesa di decreto).
CTRP tipo A (DCA minori)		PORTOGRUARO (Via Resistenza 29)	Azienda Ulss 4 Veneto Orientale	Comunità terapeutica residenziale protetta	9	9	Decreto n. 557 dell'11/12/2018		9	Decreto n. 316 del 06/03/2012			Domanda di rinnovo autorizzazione prot. n. 623447 del 09/11/2009. Domanda di rinnovo accreditamento prot. n. 52594 del 03/09/2014



SOCIO-SANITARIO	DISTRETTO (ex ULSS)	STRUTTURA	CODICE UDO	COMUNE	ENTE GESTORE	TIPO OFFERTA	POSTI PDZ	POSTI AUTORIZZATI	ESTREMI ATTO AUTORIZZAZIONE	POSTI DA AUTORIZZARE	POSTI ACCREDITATI	ESTREMI ATTO ACCREDITAMENTO	POSTI DA ACCREDITARE	STATO*	NOTE
sociosanitario	110	GAP		JESOLO (Via Cellini, 14)	Insieme si può - Società Cooperativa Sociale Onlus	Gruppo appartamento protetto	4							NR	Inviata domanda di autorizzazione alla realizzazione in data 14/04/2017
sociosanitario	110	GAP 2 (maschi)		PORTOGRUARO (Via Volpare, n. 4 - 1° piano)	Insieme si può - Società Cooperativa Sociale Onlus	Gruppo appartamento protetto	4	4	Decreto n. 257 del 21/11/2017				4		Domanda di accreditamento inviata il 19/02/2018
sociosanitario	110	GAP 1 (maschi)		PORTOGRUARO (Via Volpare n. 4 - 2° piano)	Insieme si può - Società Cooperativa Sociale Onlus	Gruppo appartamento protetto	4	4	Decreto n. 257 del 21/11/2017				4		Domanda di accreditamento inviata il 19/02/2018
sociosanitario	110	GAP (femmine)		PORTOGRUARO	Insieme si può - Società Cooperativa Sociale Onlus	Gruppo appartamento protetto	4							NR	
sociosanitario	110	GAP (maschi)		SAN DONA' DI PIAVE (Via Saretta 24/1)	Insieme si può - Società Cooperativa Sociale Onlus	Gruppo appartamento protetto	4	4	Decreto n. 188 del 11/05/2018				4		Domanda di accreditamento inviata il 31/05/2018
sociosanitario	110	GAP (femmine)		SAN DONA' DI PIAVE (Via Garibaldi 39)	Insieme si può - Società Cooperativa Sociale Onlus	Gruppo appartamento protetto	4	4	Decreto n. 188 del 11/05/2018				4		Domanda di accreditamento inviata il 31/05/2018
	110	GAP				Gruppo appartamento protetto	-12								Adeguamento posti letto GAP in attuazione della DGRV n. 1672/2018
sociosanitario	110	Residenza Socio Sanitaria Psichiatrica (RSSP)				Residenza Socio Sanitaria Psichiatrica (RSSP)	20							NR	Nuova unità di offerta istituita con DGR n. 1673/2018
sociale	110	Appartamento come "Diritto alla casa"		CAORLE (Via Marango)	Privato	Abitazione di residenzialità leggera	1								Mappatura ai sensi della della DGR n. 1673/2018 Inserito 1 utente maschio
sociale	110	Appartamento 1° "Accoglienza per utenti psichiatrici"		CONCORDIA SAGITTARIA (Via Candiani)	Comune	Abitazione di residenzialità leggera	1								Mappatura ai sensi della della DGR n. 1673/2018 Inserito 1 utente maschio
sociale	110	Appartamento 2° "Accoglienza per utenti psichiatrici"		CONCORDIA SAGITTARIA (Via Candiani)	Comune	Abitazione di residenzialità leggera	1								Mappatura ai sensi della della DGR n. 1673/2018 Inserita 1 utente femmina
sociale	110	Coabitazione - assistenza sulle 24 ore		PORTOGRUARO (Via Guicciardini)	Privato	Abitazione di residenzialità leggera	2								Mappatura ai sensi della della DGR n. 1673/2018 Inseriti 2 utenti maschi
sociale	110	Gruppo appartamento		PORTOGRUARO (Via Aldo Moro)	ATER	Abitazione di residenzialità leggera	3								Mappatura ai sensi della della DGR n. 1673/2018 Inseriti 3 utenti maschi
sociale	110	Progetto di autonomia abitativa		PORTOGRUARO	ATER	Abitazione di residenzialità leggera	1								Mappatura ai sensi della della DGR n. 1673/2018 Inserita 1 utente femmina
sociale	110	Co-housing		PORTOGRUARO (Via Guicciardini)	Privato	Abitazione di residenzialità leggera	2								Mappatura ai sensi della della DGR n. 1673/2018 Inserite 2 utenti femmine
sociale	110	Appartamento AITSaM		SAN DONA' DI PIAVE (Via Saretta)	Comune/AITSaM	Abitazione di residenzialità leggera	3								Mappatura ai sensi della della DGR n. 1673/2018 Inserito 1 utente maschio
sociale	110	Appartamento AITSaM		SAN DONA' DI PIAVE (Via Verdi)	Comune/AITSaM	Abitazione di residenzialità leggera	3								Mappatura ai sensi della della DGR n. 1673/2018 Inserita 1 utente femmina

\* NR = nuova realizzazione; A = ampliamento; R = riconversione

## 5.6 Servizi di supporto alla famiglia: prima infanzia, minori, altri servizi

AREA	SOCIO-SANITARIO	DISTRETTO (ex ULSS)	STRUTTURA	CODICE UDO	COMUNE	ENTE GESTORE	TIPO OFFERTA	POSTI PDZ	POSTI AUTORIZZATI	ESTREMI ATTO AUTORIZZAZIONE	POSTI DA AUTORIZZARE	POSTI ACCREDITATI	ESTREMI ATTO ACCREDITAMENTO	POSTI DA ACCREDITARE	STATO*	NOTE
MINORI	sociale	110	Micronido "Oasi felice"		CAORLE	Gusso Sonia	Micronido	26	26	23/04/2013			16/05/2016			
MINORI	sociale	110	Micronido "Il Paese dei Balocchi"		CAORLE	Sartorello Giulia	Micronico	29	24	12/05/2016						
MINORI	sociale	110	Nido Integrato "Conchiglia Dorata"		CAORLE	Scuola dell'Infanzia San Giuseppe	Nido integrato	24	24	42502						Presentata domanda di accreditamento il 31/05/2017 (in attesa di visita di verifica)
			Asilo Nido Comunale "Il girotondo"		CAVALLINO-TREPORTI	Comune di Cavallino-Treporti	Asilo nido	35	35	determina n. 1441 del 22/08/2014			determina n. 1581 del 28/09/2017			
MINORI	sociale	110	Micronido "Minimondo"		CEGGIA	Grillo Parlante Csarl Onlus	Micronido	32	32	23/09/2015			19/01/2016			
		110	Nido in Famiglia "Aquilone"		CINTO CAOMAGGIORE	Zanot Valentina	Nido in famiglia	6			6				NR	
MINORI	sociale	110	Asilo Nido Comunale "Skarabocchio"		CONCORDIA SAGITTARIA	Comune di Concordia Sagittaria	Asilo nido	40	40	18/12/2014			23/11/2018			
MINORI	sociale	110	Scuola dell'Infanzia SS. Martiri Concordiesi - Nido Integrato "Il Ponte"		CONCORDIA SAGITTARIA	Parrocchia Santo Stefano Protomartire	Nido Integrato	16	16	26/01/2015			23/11/2018			
MINORI	sociale	110	Nido Integrato "Primi Passi"		ERACLEA	Parrocchia S.M. Concetta Sc. Inf. Mons. Ghezze	Nido Integrato	30	30	14/12/2015		30	07/03/2018			
MINORI	sociale	110	Nido Integrato "Girasole"		ERACLEA	Parrocchia San Giovanni Bosco	Nido Integrato	21	21	27/08/2018			09/07/2015			
		111	Sezione primavera		ERACLEA	Scuola materna A. Spisani	Sezione primavera (servizio educativo per la prima infanzia 24-36 mesi)	20								Determinazione Reg. Gen. n. 662 dell'11.12.2018
MINORI	sociale	110	Nido Integrato "Madonna di Lourdes"		FOSSALTA DI PIAVE	Parrocchia Immacolata Concezione della B. V. Maria	Nido Integrato	32	29	24/03/2014			11/01/2016			
MINORI	sociale	110	Scuola dell'Infanzia L. Zannier - Nido Integrato "Arcobaleno"		FOSSALTA DI PORTOGRUARO	Parrocchia S. Zenone Vescovo	Nido Integrato	20	20	12/11/2013			09/11/2011			
MINORI	sociale	110	Nido in Famiglia "Gommapiuma"		FOSSALTA DI PORTOGRUARO	Sato Roberta	Nido in famiglia	6	6	DGR 674/2008			DGR 1502/2011			
MINORI	sociale	110	Asilo Nido "Coccinella"		GRUARO	Società Cooperativa Sociale "Coccinella"	Asilo nido	30	30	42087						
MINORI	sociale	110	Micronido "I monelli"		JESOLO	Butterfly s.n.c. di Priamo L. e Burato A.	Micronido	27	27	10/04/2015		27	28/07/2017			
MINORI	sociale	110	Asilo Nido "Spazio Bimbi Minimondo"		JESOLO	Grillo Parlante Csarl Onlus	Asilo nido	44	44	16/01/2015		44	12/05/2016			Richiesto rinnovo accreditamento prot. n. 85047 del 13/12/2018
MINORI	sociale	110	Nido Integrato "Il Giardino d'Infanzia"		JESOLO	Parrocchia Sacro Cuore di Gesù	Nido Integrato	16	16	23/06/2015		16	26/10/2017			
MINORI	sociale	110	Nido Integrato Scuola dell'Infanzia "Santa Rita"		JESOLO	Parrocchia San Giovanni Battista	Nido Integrato	16	16	28/02/2014		16	24/12/2016			Richiesto rinnovo autorizzazione all'esercizio il 07/12/2018 e di rinnovo accreditamento il 21/08/2019
MINORI	sociale	110	Nido Integrato "La Casa dei Cuccioli"		JESOLO	Società Cooperativa Sociale "Il Portico"	Nido Integrato	38	38	30/09/2014		38	24/02/2017			Richiesto aggiornamento autorizzazione per variazione nuovo ente gestore "Grillo parlante csarl onlus" prot. n. 45968 del 21/06/2019
MINORI	sociale	110	Nido Integrato "San Domenico Savio"		MEOLO	Società Cooperativa Sociale "Il Portico"	Nido Integrato	16	16	19/01/2015			09/11/2013			
MINORI	sociale	110	Micronido comunale "Centro Baby"		MUSILE DI PIAVE	Ass. Il Piccolo Principe	Micronido	38	38	19/12/2014		38	04/09/2017			
MINORI	sociale	110	Nido Integrato "Decor Carmeli"		MUSILE DI PIAVE	Società Cooperativa Sociale "Il Portico"	Nido Integrato	12	12	13/01/2015		12	04/09/2017			
MINORI	sociale	110	Asilo Nido Comunale "Primi passi"		NOVENTA DI PIAVE	Comune di Noventa di Piave	Asilo nido	40	40	prot. 4064 del 21/03/2019		40	prot. 4162 del 22/03/2019			In corso procedura di volturazione autorizzazione e accreditamento al nuovo gestore coop. soc "Il Portico" dall' 01/09/2019

AREA	SOCIO-SANITARIO	DISTRETTO (ex ULSS)	STRUTTURA	CODICE UDO	COMUNE	ENTE GESTORE	TIPO OFFERTA	POSTI PDZ	POSTI AUTORIZZATI	ESTREMI ATTO AUTORIZZAZIONE	POSTI DA AUTORIZZARE	POSTI ACCREDITATI	ESTREMI ATTO ACCREDITAMENTO	POSTI DA ACCREDITARE	STATO*	NOTE
MINORI	sociale	110	Micronido "Coccinella"		PORTOGRUARO	Società Cooperativa Sociale "Coccinella"	Micronido	25	25	41970						
MINORI	sociale	110	Micronido "Bubusetete"		PORTOGRUARO	Bubusetete di Brunetti e Parrinello Snc	Micro nido	18	18	prot. n. 30089 del 05/08/2016						
MINORI	sociale	110	Micronido "Il Girasole"		PRAMAGGIORE	Il Girasole Soc. Cooperativa Sociale	Micronido	30	30	n. 82076 del 21/08/2018						
MINORI	sociale	110	Micronido "Primi passi"		PRAMAGGIORE	Andreella Tiziana	Micronido	n.d.	n.d.						NR	Richiesta autorizzazione all'esercizio prot. n. 3653 del 29/10/2018
MINORI	sociale	110	Asilo Nido Comunale "Il Nido dei Cuccioli"		SAN DONA' DI PIAVE	Comune di San Donà di Piave	Asilo nido	60	60	23/10/2015			08/02/2018			
MINORI	sociale	110	Nido Integrato "Santi Angeli Custodi"		SAN DONA' DI PIAVE	Parrocchia di Santa Maria Assunta, Scuola dell'infanzia SS. Angeli Custodi	Nido Integrato	20	20	28/04/2013			15/01/2015			
MINORI	sociale	110	Micronido "Peter Pan"		SAN DONA' DI PIAVE	Peter Pan di Casari Bariani Denise	Micronido	29	29	05/06/2011			22/05/2014			
MINORI	sociale	110	Asilo Nido "Sol Lewitt"		SAN DONA' DI PIAVE	Società Cooperativa Sociale "Il Portico"	Asilo nido	40	40	05/12/2012			25/08/2015			
MINORI	sociale	110	Nido Integrato "Primi Passi"		SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	Parrocchia S. Giorgio Martire	Nido Integrato	16	16	prot. 357 del 08/01/2016		16	prot. 5854 del 22/02/2019			
MINORI	sociale	110	Nido Integrato "Maria Bazzana"		SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	Associazione Maria Bazzana	Nido integrato	16	16	prot. n. 36574 del 23/12/2015						
MINORI	sociale	110	Nido in Famiglia "Nido dei Tesori"		SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	Gervaso Simonetta	Nido in famiglia	6	6	prot. n. 9817 del 27/03/2019						
MINORI	sociale	110	Asilo Nido "Minimondo 2"		SAN STINO DI LIVENZA	Grillo Parlante Carl Onlus	Asilo nido	37	37	03/08/2015			26/10/2015			

\* NR = nuova realizzazione; A = ampliamento; R = riconversione